IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 167 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 18 GIUGNO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L' opera legislativa

Con il voto della Camera sul nuovo Codice di procedura penale, l'importante riforma diventa un fatto compiuto, non rimanendo ora che il lavoro di coordinamento il quale sarà compiuto durante le vacanze, in modo che il Codice avrà la promulgazione prima della fine dell'anno.

Così l'Italia completa con il Codice di procedura penale dell'on. Finocchiaro-Aprile la grande opera che ebbe principio con l'attuazione del Codice penale di Giuseppe Zanardelli.

« Il Codice di P. P. – disse l'on. Stoppato nella sua relazione alla Camera – è sotto il punto di vista politico, più di tutti il più essenziale e delicato, perchè deve dirigere la risoluzione dei più alti e veramente costituzionali problemi, che riflettono l'attività sociale in rapporto a quella individuale, per la guarentigia del diritto e la effettuazione della Giustizia ».

La necessità di una riforma era veramente sentita, soprattutto per attribuire alla difesa del diritto e della sicurezza sociale, maggiore energia speditezza e prestigio. Gli ordinamenti processuali penali debbono diventar non soltanto istrumento di tranquillità, ma anche mezzo di educazione e forte coefficiente alla progressiva diminuzione della criminalità, col mantenere la proporzione fra individuo e individuo, e fra il cittadino e l'autorità, e rendendo più vigorosa l'attività repressiva, col togliere o diminuire la speranza della impunità, causa – nota la relazione – di sempre nuovi delitti.

« Quindi occorre una unità armonica, per rafforzare le energie del potere dello Stato, senza diminuire la tutela della libertà: assicurare viva e forte l'attività dei poteri di accusa e di giudizio, per realizzare il diritto senza pregiudicare la difesa dell'innocenza; garantire la pronta, alacre, immediata indagine, che è vita e salute sociale, senza nuocere alla bontà di essa ».

Questi i criteri informatori di una procedura moderna e liberale — liberale nel senso che non permetta alle attività individuali di trascendere a danno della sicurezza sociale, ma ampiamente le consacri e le tuteli.

Lo spirito del nuovo Codice corrisponde insomma alla tendenza moderna di semplificare gli ordinamenti e abbreviarne l'esplicazione per garantire un più retto e più efficace funzionamento della Giustizia.

Le discussioni che si svolsero al Senato ed alla Camera furono veramente elevate, degne del Parlamento e della riforma che si andava a compiere.

Gli oratori delle varie scuole hanno sostenuto com'era naturale, alcuni punti di vista in parte divergenti, ma tutti si sono trovati concordi nel riconoscere che il nuovo Codice rappresenta un grande passo avanti e si inspira al saggio criterio che la virtù sta nel mezzo.

« Vi sono declamazioni non conclusive, in un senso o in un altro — ha detto l'on. Stoppato — ed è perciò che un Codice di P. P. deve rimanere lontano così dagli eccessi di una idealità pastorale come anche da quelli di un cosidetto positivismo scettico e pessimista ». E tale è appunto il pregio della presente riforma, e la ragione principale del largo consenso avuto nei due rami del Parlamento.

Così l'on. Finocchiaro Aprile è riuscito a dare all'Italia un Codice che le fa onore e che le assicura un posto degnissimo fra le nazioni più evolute nel Diritto penale.

Non dubitiamo che Magistratura e Foro corrisponderanno, dal canto loro, pienamente alla realizzazione di questa nuova e grande opera di progresso compiutasi in Italia auspice il ministero Giolitti.

Intanto come conclusione è giusto rilevare che la Camera, non ostante le vicende della guerra le quali assorbono naturalmente le menti e gli animi, ha dato ancora mirabile prova della sua alacrità e della sua grande serenità di spirito, conducendo in porto — dopo il dibattito e il voto sulla riforma elettorale — un'altra grande opera legislativa che fa molto onore al Parlamento italiano.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 17. — Si dichiara da fonte ufficiale che sono prive di fondamento le voci, pubblicate dai giornali del continente, che il Re Giorgio avrebbe una intervista con lo Czar durante l'estate.

(S) **Berlino**, 17 — Nei circoli ufficiali si dichiara che l'incontro tra lo Czar e L'Imperatore Guglielmo avrà luogo nella prima metà di luglio e probabilmente nei primi giorni del mese. Si assicura che l' Imperatore sarà accompagnato dal Cancelliere dell'impero, Bethmann-Holweg. Secondo ogni probabilità, Kiderlen Waechter non accompagnerà l'Imperatore, dovendo recarsi a Kissingen per motivi di salute.

(S) **Berlino**, 17 — Il barone Marschal, Ambasciatore di Germania a Londra, è partito a mezzogiorno per Londra.

■ (S) **Pietroburgo**, 17. *La Gazzetta di Pietroburgo* annunzia che il generale Tatchetchew, Aiutante di Campo generale dello Czar, sarà nominato Ambasciatore di Russia a Berlino.

■ (S) **Berlino**, 17. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma che l'Imperatore Guglielmo s'incontrerà con lo Czar di Russia nei primi giorni di luglio nell'Arcipelago finlandese.

Il Cancelliere dell'Impero accompagnerà l'Imperatore.

■ (S) **Bournay sur Marne**, 17. George Laguerre, deputato di Vaucluse, è morto questa sera alle 8 nella sua proprietà di Bournay sur Marne.

Laguerre sostenne una parte importante al tempo del *Boulangisme*.

La Campagna presidenziale agli Stati Uniti

Chicago, 17. — Il Comitato nazionale repubblicano discusse i seggi contestati attribuendone 234 a Taft e 20 a Roosevelt.

I capi del partito Taft dicono di poter disporre di 550 voti sufficienti per assicurare la rielezione di Taft a primo scrutinio. Quelli di Roosevelt li riducono invece a 535, non sufficienti per riuscire a primo scrutinio ed aggiungono che se Taft non riuscirà a primo scrutinio non riuscirà più, perchè le simpatie per Roosevelt aumentano di ora in ora.

L'esercito inglese e la situazione europea.

(S) **Londra**, 17. — I *Times* a proposito della nomina del colonnello Seely a Ministro della guerra pubblica un articolo sull'esercito inglese e sulla situazione europea.

Se si tratta — dice il giornale — di concludere un'alleanza con una potenza europea od anche un accordo navale o altro tendente ad imporre alle parti contraenti determinati reciproci doveri in alcune eventualità, sarà il caso di considerare di nuovo la nostra situazione. Il nostro esercito è buono dal punto di vista della difesa del nostro impero; ma è molto meno adatto ad una guerra continentale in Europa. Se noi chiediamo qualche cosa ad uno dei nostri amici di Europa o se questo ci chiede in cambio qualche cosa che la nostra potenza navale e il nostro corpo di spedizione riuniti non siano sufficienti a dare, allora bisogna esaminare di nuovo la situazione. Oggi che l'Europa è divisa in due gruppi e che grandi marine sorgono da ogni parte, noi non siamo più in grado di riderci di tutto il mondo; dobbiamo agire di concerto con un gruppo, senza di che rischiamo l'isolamento e le sue temibili conseguenze. Ci occorre mantenere l'equilibrio ed agire come altra volta contro l'egemonia di un solo Stato e di un solo gruppo. Ma agire di concerto con un gruppo non implica necessariamente una ostilità verso l'altro e, per evitare di essere trascinati in questa avventura, dobbiamo riservarci la necessaria libertà di azione E' questo pure il punto di vista francese per quanto possiamo giudicare dal discorso di Poincaré.

Nel Marocco

(S) **Madrid**, 17 — Il Ministro degli esteri Garcja Prieto, l'Amasciatore francese Geoffroy e l'Ambasciatore inglese Bunsen hanno tenuto oggi una conferenza al Ministero degli affari esteri.

INGHILTERRA E FRANCIA.
Amicizia non alleanza

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Telegraph* constata che l'importante discorso pronunziato da Poincaré conferma tutto ciò che il giornale aveva scritto ultimamente sulle relazioni dell'Inghilterra con la Francia. E' dubbio che la nazione desideri un cambiamento in proposito; essa è fautrice delle relazioni cordiali, già stabilite tra Londra e Parigi, sopratutto perchè constata come l'*entente* anglo-francese sia stata utile specialmente, ad esempio, a proposito dei difficili o pericolosi negoziati relativi al Marocco. In Francia la tendenza generale degli animi è la stessa. Se noi esaminiamo la questione con cura, siamo costretti a giungere a queste conclusioni: l'idea di un'alleanza formale presenta non soltanto inconvenienti, ma anzi racchiude parecchi elementi di assoluto pericolo. Tutti gli uomini di Stato esteri riconoscono che noi abbiamo dato durante gli ultimi mesi prove tangibili della nostra amicizia per la Francia e della nostra volontà di renderle servigi in modo utile e saggio.

E' generalmente riconosciuto che ciò è e rimane la parte fissa del nostro programma europeo. Un'alleanza formale cambierebbe il carattere soddisfacente di questo fatto ben noto.

Noi siamo amici della Francia e abbiamo intenzione di rimanere tali, ma non cercheremo, più della Francia stessa, responsabilità più gravi e obblighi più solenni che dovrebbero essere adempiti, al momento di una crisi, mediante tutte le forze dell'Impero.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 18 (ore 1.10). — Si ha da Londra che si smentiscono recisamente le voci raccolte da qualche giornale estero che la Gran Bretagna abbia sollevato obiezioni circa un'ulteriore azione italiana nell'Egeo.

Si ricordano al proposito le recise dichiarazioni di Sir E. Grey circa la libertà d'azione dei belligeranti.

— Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa che produce pessima impressione nei circoli ufficiali russi la subdola condotta della Turchia verso la Russia.

Infatti, malgrado le assicurazioni ufficiali, la Turchia condensa le sue forze sopra Urmia. L'atteggiamento assunto dalla Turchia è tanto più irritante in quanto la Commissione turco–persiana per la delimitazione della frontiera non ha preso ancora le sue decisioni.

Il corrispondente aggiunge che nei circoli militari russi il malcontento è assai vivo e si vorrebbe indurre il Governo ad un'azione contro la Porta. Nei circoli ufficiali, però, queste tendenze non sono divise: si dichiara anzi esplicitamente che i preparativi turchi, pur producendo una impressione deplorevole, non faranno dipartire il Governo dalla calma e dalla prudenza. Queste dichiarazioni rispecchierebbero il pensiero del Governo.

Il corrispondente conclude notando che due tendenze opposte esistono ora in Russia a proposito di questi incidenti.

— Il Ministro di Francia a Tangeri, sig. Regnault, è arrivato ieri a Parigi. Egli ha dichiarato che rifiuterà qualunque intervista prima di avere conferito col sig. Poincaré.

Il sig. Regault fruirà ora di tre mesi di licenza: quindi gli sarà affidata una rappresentanza diplomatica.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra** 17 (*Camera dei Comuni*). Un deputato domanda ad Asquith di offrire alla Camera l'occasione di discutere la questione della flotta britannica nel Mediterraneo prima che importanti modificazioni vengano fatte sia nella sua composizione, come nella sua ripartizione.

Asquith (Pr. Min.) risponde che questa occasione si presenterà al momento della discussione dei crediti per le costruzioni navali. Il deputato interrogante domanda se la discussione di questi crediti avrà luogo prima o dopo che questi mutamenti si saranno effettuati.

Asquith risponde: Ciò dipende da quel che voi intendete per cambiamento. La discussione avrà luogo certamente prima di qualsiasi cambiamento di carattere permanente.

Pease (Min. Istruzione Pubblica) propone il voto in seconda lettura di un *bill* per la riforma del regime elettorale. Questo *bill*, egli dice, ha per oggetto di eliminare le ingiustizie, le assurdità e le anomalie del regime attuale, specialmente il privilegio che hanno alcuni elettori di votare più volte nel corso di una medesima elezione.

I liberali intendono ritrarre vantaggi da questo *bill*; ma gli unionisti non possono esservi contrari perchè si sono pronunciati a favore del principio: « un uomo: un voto », allorchè proposero il *referendum*

Il Governo ha intenzione di far seguire a questo *bill* un altro per la riorganizzazione delle circoscrizioni elettorali.

Il *bill* del Governo concede il diritto di voto in una circoscrizione a tutti i maschi adulti che vi abbiano risieduto per un periodo ininterrotto di sei mesi: ciò aumenterà di due milioni e mezzo il numero degli elettori.

Ogni contestazione circa l'iscrizione nelle liste elettorali sarà risolta dai tribunali delle Contee.

Le Università non eleggeranno più deputati. Una volta approvato il *bill* per l'*home rule*, la Camera dei Comuni verrà ad avere seicento membri.

La questione del voto alle donne è lasciata dal Governo alla decisione della Camera. Se questa concederà loro il diritto di voto, le liste elettorali, mediante i voti femminili, aumenteranno di dieci milioni e mezzo d'iscritti.

Il *bill* entrerà in vigore soltanto nel 1914, a meno di una disposizione contraria, emanata per decreto, che dovrebbe essere pubblicato specialmente in caso di scioglimento del Pariamento.

Il *bill* stabilisce per le frodi elettorali pene che giungono sino ai lavori forzati.

Rispondendo ad una interrogazione di Ramsay Mac Donald, il Ministro *Mac Kenna* dice che dopo aver considerato accuratamente tutte le circostanze ha deciso di non emettere un mandato di espulsione contro Malatesta, ma non vede alcuna ragione di modificare il giudizio emesso.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17 — La Camera continua nel pomeriggio la discussione della riforma elettorale.

Augagneur difende a lungo un controprogetto al progetto di riforma elettorale del Governo; afferma che tale controprogetto cerca lealmente di creare l'unione repubblicana turbata dal progetto del Governo.

Croizier (rel.) combatte il controprogetto Augagneur.

Ferdinando Brun, firmatario del contro-progetto Augagneur, dichiara che questo contiene tutti i caratteri di transazione e di prudenza, che il partito repubblicano ha il diritto di esigere.

Poincaré (Pres. del Consiglio) ricorda di aver cercato riunire intorno a sè il gruppo repubblicano. Noi abbiamo accettato, egli dice, disposizioni diverse per ottenere tutti i suffragi dei nostri amici repubblicani. Ci è stato richiesto di accettare il ritiro della urgenza, e abbiamo accettato: ci è stato chiesto un progetto e l'abbiamo presentato. Il Governo non sarà intransigente che sui principii essenziali del progetto; le altre questioni e le tabelle di circoscrizione sono secondarie. Non sappiamo se il progetto raccoglierà la maggioranza repubblicana; se non la raccoglierà faremo onore ai nostri impegni. Non possiamo accettare il controprogetto Augagneur.

La seduta è tolta.

La riforma elettorale

■ (S) **Parigi**, 17. — Il Consiglio dei Ministri, che sarà tenuto domani mattina, si occuperà nuovamente della riforma elettorale e dell'attitudine che il Governo sarà per prendere nel pomeriggio al momento del voto del controprogetto Augagneur.

Il Presidente del Consiglio ha rifiutato d'impegnare la sua responsabilità nel rigetto del contro-progetto ma si assicura tuttavia che Poincaré, volendo una volta per sempre sgombrare il terreno parlamentare e mettere la maggioranza in condizione di pronunziarsi in modo deciso, avrebbe egualmente deliberato di ritirarsi se non avrà in questa circostanza la maggioranza della maggioranza repubblicana.

Il progetto governativo ha come base il quoziente elettorale da cui si allontana il contro-progetto Augagneur e Poincaré sarebbe d'avviso che su questo punto essenziale egli non può fare a meno del concorso della maggioranza dei repubblicani.

Il Presidente del Consiglio in alcune conversazioni che ha avuto con alcuni deputati nei corridoi della Camera ha lasciato prevedere questa sua risoluzione.

Ciò nonostante una decisione definitiva non verrà presa che nel Consiglio di domani mattina.

I rapporti fra Inghilterra e Germania

In occasione del cambio dell'ambasciatore tedesco a Londra, il *Times* dopo appropriati elogi al partente conte Wolff-Metternich che rappresentava la Germania dal 1901 ed al nuovo ambasciatore bar. Von Marschall, che arriverà a Londra in questi giorni – scrive che le caratteristiche principali della situazione per i due grandi imperi sono così chiare da potersi intendere immediatamente da un diplomatico di tanta perspicacia quale il barone Marschall.

Tutte le dichiarazioni degli statisti dei due partiti rivelano il desiderio di vivere nei migliori termini coi vicini tedeschi. Nessuno che conosca l'Inghilterra può dubitare della sincerità di quel desiderio. Ma questo è accompagnato o subordinato ad alcune condizioni ovvie, condizioni che gli stessi statisti hanno dichiarato con la stessa franchezza del loro desiderio di pace.

L'Inghilterra non è disposta a trattare alcuna Potenza, per quanto grande, più che sua eguale Essa non vuole sacrificare per nuove amicizie alcuna delle amicizie a cui già è impegnata.

L'Inghilterra non è disposta a tollerare che la sua supremazia navale sia minacciata da alcun altra Potenza, o da alcuna probabile combinazione di Potenze.

Queste condizioni sono fondamentali ed il *Times* esprime la convinzione che qualunque intelligente tedesco che le consideri senza passione le troverà giuste.

Mr. Balfour in un recente articolo della rivista *Nord und Sud* ha mostrato con una chiarezza insuperabile quale sia la genesi ed il significato dei malintesi, per cui nonostante il desiderio dell'Inghilterra per una certa e duratura amicizia con la Germania, l'Inghilterra sia stata indotta a guardare con diffidenza l'attività navale e militare della Germania e i modi di vedere d'influenti scrittori ed oratori tedeschi.

L'impressione prodotta dalle osservazioni di Mr. Balfour non può che essere aumentata da discorsi quali quelli fatti testè in seno alla Lega navale germanica, corpo così connesso col Governo e con la stampa governativa da differenziarsi totalmente da tutte le organizzazioni inglesi di ordine politico.

L'Inghilterra è tratta dall'elementare istinto della propria conservazione a considerare non solo l'ingrandimento dell'armata, dell'esercito tedesco ma anche il significato di quell'ingrandimento.

***

Si dice che la flotta germanica è destinata a respingere un attacco inglese, ma noi – scrive il giornale – sappiamo che ad un tale attacco non si può pensare per più ragioni inclusa la ragione assolutamente conclusiva che in casi di guerra con la Germania, l'Inghilterra deve difendere la propria esistenza, mentre la Germania non dovrebbe neppure difendere le sua grandezza continentale.

Se la Germania fosse padrona del mare del Nord essa potrebbe invadere le isole britanniche, e bloccarle togliendo loro i viveri a suo piacere.

Se la Germania per contro non avesse neppure una nave rimarrebbe sempre la prima potenza continentale d'Europa.

D'altra parte la marina tedesca è almeno tanto formidabile per l'aggressione, come per la difesa ed una scuola di scrittori e politici tedeschi incessantemente predica l'espansione territoriale dell'Impero con la forza armata.

Invocare una tale politica e nello stesso tempo sviluppare gli istrumenti adatti a metterla in pratica, genera indubbiamente un disagio fra gli inglesi, i quali deducono che la Germania non accetti cordialmente le condizioni dell'amicizia desiderata dall'Inghilterra.

Il *Times* si augura che il nuovo Ambasciatore vedrà la ragionevolezza di questi sentimenti e comprenderà la discrezione in cui i buoni inglesi ed i buoni tedeschi potranno operare insieme.

L'Inghilterra comprende come il suo modo di giudicare i fatti non debba influenzare la politica che gli stati ed il popolo tedesco giudicano consigliabile pel loro proprio sviluppo e difesa. Ma se certi punti rimangono inalterati, necessariamente rimane limitato il campo, nel quale la diplomazia dei due paesi può muoversi fianco a fianco.

In ogni caso intender bene il punto di vista dell'altro, è render facile la risoluzione di molte difficoltà.

E questo è compito degno di un Ambasciatore del valore del bar. Marschall.

ARMI ED ARMATI

MARINE INGLESE E TEDESCA

Ad una interrogazione rivoltagli alla Camera dei Comuni, il Ministro della Marina ha dichiarato, che entro luglio il Governo presenterà una richiesta supplementare di credito per la marina e farà in questa occasione speciali dichiarazioni sulle forze navali che l'Inghilterra si propone di tenere nel Mediterraneo.

Ad altra domanda sul numero dei *torpedo-boat destroyers*, ora in servizio nella marina militare della Germania e quanti ne avrebbe avuti per effetto della legge di quest'anno e di quale numero di *destroyers* poteva disporre l'Inghilterra per le difese delle sue coste il Ministro ha risposto che la Germania ne aveva ora 66 nei porti nazionali e che il numero doveva salire a 99 per la legge del 1906, non essendo avvenuto alcun aumento dalla legge del 1912.

Il Ministro soggiunse che il numero dei *destroyers* inglesi — flotta per la difesa delle isole — era attualmente di 65: ma che il confronto non si può basare sul semplice numero e conchiuse che l'Inghilterra aveva navi di nuovo tipo più di qualunque altro paese e che 51 nuovi *destroyers* entreranno in servizio nel corso di 18 mesi.

LE MANOVRE FRANCESI DEL 1911

Le osservazioni del gen. Joffre, capo di stato maggiore generale, sulla esecuzione delle manovre, sono le seguenti:

1. **Tendenza alla manovra d' aggiramento senza forze proporzionate.** — Quindi linee sottili ed estensioni esagerate che avrebbero tristi conseguenze in presenza di nemico attivo ed aggressivo. L'attacco richiede la continuità degli sforzi che è data solo dalla disposizione in profondità.

Per sviluppare lo spirito offensivo bisogna spingere gli attacchi fino all'assalto.

2. **Comando.** — Facilità ad organizzare dei sottocomandi di tutte le armi fra cui si ripartiscono gl'incarichi, donde abbandono di una parte della responsabilità e impedimento di poter intervenire a momento opportuno nell'azione.

3. **Collegamenti.** — Lasciano a desiderare quelli dal basso all'alto, che necessitano al comando superiore per orientarsi e risolvere.

Dall'alto al basso il collegamento è facile al principio, non dopo. Perciò il comando deve, appena presa la decisione, orientare nettamente i capi in sott'ordine sulla situazione, sullo scopo e precisare la missione di ciascuno.

Durante l'azione il collegamento dall'alto al basso è sopratutto morale, è questione d'affiatamento d'idee.

4. **Fanteria.**— Col pretesto di manovrare non si attacca più; quindi un'azione molle ed esitante. E' necessario tornare ad un sentimento esatto dell'offensiva.

In ogni circostanza, una unità di fanteria collocata innanzi al suo obbiettivo, deve marciare risolutamente verso di esso ed attaccare a fondo.

Gli elementi avanzati che si sono impadroniti di una linea o punto d'appoggio devono essere sostituiti passando in seconda linea, per riprendere fiato o prepararsi a nuova resistenza.

Spesso si marcia in formazioni rigide gomito a gomito, quasi allineati.

Bisogna andare innanzi per frazioni e a sbalzi. Arrestate le truppe si gettano a terra o si coprono. La fanteria non può rimanere scoperta se non quando è in movimento.

5. **Artiglieria**— Tendenza a ripartire l'artiglieria fra le unità inferiori. Così il comando si priva di ogni azione effettiva nella direzione del combattimento.

La suddivisione porta a scomparto stretto del campo di battaglia. Impiegata a tirare dritto avanti a se, l'artiglieria non può utilizzare la sua potente azione di fianco ed anche di rovescio; la conseguenza dei fuochi non è più possibile.

L'azione delle masse d'artiglieria non sembra abbastanza conosciuta.

6. **Cavalleria.**— Viene stancata troppo sul principio in *raids inutili*, perchè la loro missione troppo aleatoria, mal si connette al concetto d'insieme dell'operazione e *dannosi* perchè si toglie la possibilità alla cavalleria di agire in cooperazione con le altre armi.

E' nell'inseguimento che la cavalleria può agire sola e indipendente

7. **Carreggi**— Si raccomanda una più severa disciplina di marcia.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

(S) BENGASI, 16 (*Ufficiale*). — Ieri mattina, durante alcune esercitazioni della brigata Moccagatta nell'oasi di Gariunes che venne perlustrata dai nostri, alcuni nostri reparti di cavalleria e di indigeni ebbero ad impegnarsi con alcuni gruppi di beduini che furono facilmente messi in fuga, dopo aver subìto la perdita di parecchi morti e feriti. Nessuna perdita da parte nostra.

DERNA 17 (*Ufficiale*)— Durante la giornata di ieri le nostre truppe avanzate respinsero col fuoco pattuglie nemiche catturando alcuni cammelli.

BENGASI 17 (*Ufficiale*) Situazione invariata.

TRIPOLI 17 (*Ufficiale*) Nessuna novità nè a Tripoli nè ad Homs, nè a Bu–Chamez.

Le sfacciate menzogne turche

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« A proposito del combattimento di Lebda del 12 corrente il Ministero turco della guerra pubblica un dispaccio il quale dice:

« I turco–arabi attaccarono con due colonne due grandi forti italiani e riuscirono, dopo un combattimento di sette ore, ad uccidere i difensori, presero una bandiera ed una grande quantità di armi e munizioni, e inutilizzarono due cannoni. La seconda colonna si avanzò fino alla costa, attaccò il campo italiano tra le palme ed uccise numerosi italiani; i superstiti di essi fuggirono nelle fortificazioni. Le forze italiane di Homs e del Mergheb operarono un contrattacco ma furono respinte per sette volte. Essendo la città di Homs, Sidi–Bark ed il Mergheb difesi dalla flotta e dalle batterie, i turco–arabi non poterono rimanervi e si ritirarono dopo aver bruciato un deposito di viveri e di munizioni. Le perdite italiane ascendono a diciassette ufficiali e oltre mille soldati uccisi. I turco-arabi hanno avuto cento morti, fra cui un sottotenente e circa duecento feriti ».

Secondo poi un telegramma da Parigi, i giornali hanno da Costantinopoli: « L'Agenzia Ottomana » conferma la versione del combattimento di Lebda data dal Ministero della guerra ed aggiunge che il Sultano, appena ebbe cognizione del fatto d'armi, ha diretto le sue felicitazioni a Mamhud Chefket Pascià, Ministro della guerra, pregandolo di trasmetterle ai soldati ottomani combattenti in Tripolitania.

Il procedere del Governo ottomano è assolutamente indegno di una nazione rispettabile. Esso, per ingannare l'Europa ed illudere la pubblica opinione del proprio paese, non rifugge dalle più strane mistificazioni. La solenne sconfitta subita dalle forze arabo–turche a Lebda si converte in una specie di vittoria da parte di esse, quantunque poi lo stesso comunicato ottomano finisca con l'ammettere che gli arabo–turchi sono stati costretti a ritirarsi.

Nelle trincee furono contati 421 cadaveri di arabo–turchi restandone ancora in grandissimo numero sparsi per la campagna, oltre molti altri asportati all'inizio dell'azione mentre che gli Italiani non ebbero che 31 morti e 59 feriti.

L'audacia nel travisare i fatti, nell'esagerare le perdite italiane e nel ridurre quelle degli arabo–turchi è veramente inarrivabile.

A dir vero, noi ci siamo chiesti più di una volta se fosse il caso di rilevare quasi ogni giorno, per smentirle, queste quasi quotidiane, quanto sfacciate menzogne dei turchi, o se non sarebbe meglio trascurarle.

Tutti sanno, infatti, che i nostri dispacci, provenendo dal Comandante generale o dai Comandanti di zona, vale a dire da persone che si rispettano, offrono le massime garanzie di verità e di esattezza, mentre le smentite del Ministro della guerra Chefket pascià – che inventò fra l'altro la fiaba dei proiettili *dum-dum*, – non sono che tardive impudenti menzogne, cui si ricorre per attenuare nell'opinione pubblica l'impressione delle sconfitte.

Ma purtroppo, nella stampa estera, vi è tuttora una falange di giornali turcofili, i quali si prestano *gentilmente* a riprodurre queste frequenti ed evidenti falsificazioni e così si è costretti a rilevarle per bollarle come meritano.

L'Italia nell'Egeo.

(S) **Colonia**, 17. — La *Koelnische Zeitung* in un articolo intitolato « L'azione pacifica degli italiani » scrive: Gli italiani danno prova nei territori conquistati di un'attività, che ricorda la celebrata colonizzazione degli antichi Romani. Essi hanno appena occupato 12 isole dell'Egeo e vi hanno già istituito propri tribunali, l'amministrazione doganale, delle poste e della polizia. Analoga, e naturalmente molto più notevole, è stata l'azione di incivilimento iniziata dagli italiani in Tripolitania e Cirenaica in pochi mesi di dominazione.

Sovrattasse di guerra in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge riguardante l'applicazione di sopratasse per la durata della guerra. Si tratta di un aumento del 25 % sull'imposta fondiaria immobiliare e sull'imposta industriale o di patente, di una ritenuta del 3 % sugli stipendi degli impiegati, di un aumento sulla tassa per esenzione dal servizio militare da 50 a 70 lire turche pel servizio attivo e da 30 a 40 lire turche per la riserva. Anche altre imposte verranno aumentate in modo rilevante. Tra queste è la imposta sugli spiriti.

L'avvenire dell'Arcipelago

(S) **Parigi**, 17. — Il *Gaulois*, occupandosi della situazione europea, dice: Ammettiamo che l'Europa, con uno slancio di disinteresse, si decida ad imporre la pace ai belligeranti; un altro problema assai più delicato richiederà subito le sue cure ingegnose: cioè quello delle isole dell'Arcipelago. L'Italia, ne siamo convinti, non esiterà a rinunziare alla loro occupazione una volta che la sua sovranità sulla Libia sia riconosciuta; ma le popolazioni delle isole si rifiuteranno di ritornare sotto la dominazione turca, che le opprime, e le rovina. esse reclameranno ed anzi reclamano già che i governi riconoscano la loro autonomia. Ma allora che diranno in questo caso i cretesi e i macedoni, che invano da anni fanno appello alla benevolenza degli europei? E' sul tappeto l'intiero problema d'Oriente.

Gli imbarazzi finanziari della Turchia

(S) **Costantinopoli**, 17. — A causa della tensione del mercato finanziario a Parigi, la Banca ottomana ha fatto alla Turchia una anticipazione di un milione di lire turche, anzichè di due milioni e mezzo che erano stati chiesti.

Nel progetto per l'aumento delle imposte è compresa

oltre gli aumenti già segnalati, anche una tassa del 3 % sugli stipendi dei funzionari.

Per far cessare la guerra

(S) **Londra**, 17. — Lo *Standard*, in un articolo di fondo sulla guerra italo-turca dice che il prolungarsi del conflitto produce un grave danno per tutti. La sola soluzione sembra essere un intervento disinteressato ed energico, animato da amichevoli sentimenti verso i due belligeranti. Negli influentissimi circoli finanziari e commerciali di Londra e di Parigi e, crediamo, anche nei circoli politici e diplomatici di Roma e di Costantinopoli, esiste un crescente sentimento a favore di tale intervento.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e 'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, all'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e I 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l' 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tir di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigna

10–Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forwa.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

16 Sbarco a Marsa Bu Sceifa presso Misurata.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 316 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 94 e 131 dell' anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Legge che autorizza lo stanziamento della somma di L. 10.000 nella parte straordinaria dei bilanci del ministero della P. I. 1912–1913, 1913–1914 e 1914–915 per affitto di locali per la R. Accademia di belle arti in Milano.

R. D. col quale viene modificato l'art. 2 delle norme approvate con R. decreto 5 luglio 1910. per la elezione, la rinnovazione ed il funzionamento del Comitato dei delegati e del Consiglio d'amministrazione del consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana.

R. D. col quale viene istituita una sezione di pretura nel comune di Montese.

RR. DD. riflettenti: Approvazione dello statuto della R. Accademia di Santa Cecilia in Roma — Autorizzazione a riscuotere dazi di consumo sulla carta — Aumento di canone daziario comunale.

R. D. che scioglie la Amministrazione della Congregazione di carità di Roccadaspide (Salerno).

R. Commissione delle prede: Ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un piroscafo.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Asti, 17 Un grave litigio insorse ieri sera per questioni d'interesse tra i fratelli Desiderio ed Alessandro Barbera. Accorsero al rumore la madre dei due fratelli e la moglie di Alessandro e tentarono di mettere pace. Ma il Desiderio cieco dalla rabbia, estrasse una rivoltella e sparò parecchi colpi contro la madre, il fratello e la cognata ferendoli tutti tre gravemente. Quindi si dava alla latitanza.

Milano, 17. (ore 19.30): Stasera, alle 18, provenienti da Genova dove giunsero stamane a bordo del piroscafo *Hispania*, sono arrivati nella città nostra 253 italiani espulsi dalla Turchia. Si era recato ad incontrarli a Genova l'ass. avv. Sampietro. Essi ripartirono alle 18.40 per Greco, da dove si recheranno a Niguardo per essere alloggiati in quelle case popolari.

All'arrivo assisteva gran folla che applaudì calorosamente gli espulsi. Essi apparivano commossi per le accoglienze ricevute.

Milano, (17 ore 17. 30) — Stamane è cominciato lo sciopero degli avvocati. In Tribunale, in Corte d' Appello e nelle varie Preture funzionavano delle sottocommissioni per controllare la completa astensione. Nelle Preture accaddero parecchi incidenti: gli accusati accolsero con grande malcontento la notizia dello sciopero, che per loro significava rinvio della causa e quindi un aumento di carcere preventivo.

In Tribunale lo sciopero fu completo. In Corte d' Appello, non essendosi presentato il difensore di due imputati, il Sostituto Procuratore ha chiesto che l' avvocato assente fosse condannato alla multa ed alle spese.

Spezia, 17 — In seguito a dissensi scoppiati in seno alla maggioranza bloccarda per la nomina del segretario-capo del comune, il Sindaco e la Giunta hanno presentato le loro dimissioni. Sono già cominciate le pratiche per aggiustare la crisi, ma la scissura è ormai insanabile e tutto fa credere in una prossimo sfasciamento del blocco.

Belluno, 17 — Sono qui attesi 400 profughi dalla Turchia, che verranno impiegati parte nella costruzione della ferrovia del Cadore, parte nelle opere di difesa al confine. La cittadinanza è lieta di accogliere questi fratelli italiani, vittime della prepotenza turca.

Esposizione e feste d'arte a Venezia.

Ad iniziativa del Municipio è stato organizzato a Venezia, per l'estate e l'autunno, un vasto programma di festeggiamenti, che saranno degna corona all'Esposizione d'arte.

Nella domenica, 30 giugno, con insolito splendore avrà luogo la Regata storica sul Canal Grande, che da parecchi anni non si teneva. Nei giorni di Sabato 20, domenica 21, lunedì 22 luglio, in occasione della veglia tradizionale del Redentore, saranno illuminati fantasticamente i Canali della Giudecca e del Bacino di San Marco, dove si svolgeranno svariati spettacoli pirotecnici, e concerti galleggianti

Nell'agosto avranno luogo grandiose serenate orchestrali e vocali. E da ora fino a tutto settembre sarà ripetuta ogni domenica e negli altri giorni festivi la superba illuminazione architettonica di Piazza San Marco.

Italia Centrale

Perugia, 17. — Tale Davide Franceschini, affetto da malattia di fegato, tentava oggi di suicidarsi gettandosi da una finestra della sua abitazione. Non riuscì perchè la moglie sua fu lesta ad afferrarlo per una gamba reggendolo così nel vuoto finchè, accorsa altra gente, il disgraziato fu fatto rientrare dalla finestra.

Italia Meridionale

Brindisi, 17 — Con piroscafi provenienti dal Pireo sono giunti stanotte altri 80 italiani espulsi da Salonicco e da Costantinopoli. Sono ripartiti stamane per Roma

(S) **Catanzaro,** 17. Il Sottosegretario per l'istruzione, on. Vicini, salutato dalle autorità e da una folla plaudente di cittadini e di studenti, è partito per Roma.

Nelle Isole

Sassari, 17— Dalla locale colombaia militare sono stati stamane lanciati 42 piccioni nella direzione della colombaia militare di Ozieri. Essi impiegarono 32 minuti a percorrere la distanza tra le due città, che è di Km. 45.

Provincia Romana

Nettuno, 17: — Una giovane, di cui non si conosce il nome, stava ieri prendendo un bagno presso la spiaggia di ponente, quando, essendosi troppo avanzata, le mancò la terra sotto i piedi e scomparve sott'acqua. Sarebbe miseramente perita se un coraggioso giovane, il signor Alessandro Chiapperi, non si fosse prontamente gettato in acqua per soccorrerla. Egli riuscì infatti a raggiungere la disgraziata e a trarla in salvo alla riva.

Marino, 17! Stamane si è adunato per la prima volta il nuovo Consiglio comunale per la elezione del Sindaco e della Giunta. Dopo la lettura della lunga relazione del Commissario cav. Calchera, salutata da vivi applausi, si procedette alla votazione. Ecco i risultati.

A Sindaco è stato eletto il cav. Luigi Capri, con 15 voti contro 5 astenuti.

Ad assessori effettivi sono stati nominati i consiglieri Vito Quagliarini, Alessandro Terribili, Tito Negroni e Ernesto Zelinotti.

Ad assessori supplenti sono stati nominati i consiglieri Alessio Bernabei e Guido Armati.

Il Sindaco ha ringraziato con nobili parole i consiglieri per l'onore fattogli chiamandolo all'alta carica.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le sotto indicate stazioni:

Vondel, con Capo Mele — *Re Vittorio*, *Zieten* e *Moltke*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Venezia*, con Isola Chiesa — *Martha Washington*, con Capo Sperone. Isola Chiesa e Forte Spuria — *Otranto* e *Scharnhorst*, con Taranto.

Le nostre appendici.

Abbiamo cominciato IERI la pubblicazione della nuova appendice veramente interessante.

Fata Ughetta

di PAUL DE GARROS

Fata Ughetta non è un romanzo a forti tinte, sebbene non manchi di episodi e situazioni di eccezionale drammaticità, ma è un lavoro, che, per la moralità della narrazione, per la vivacità e il garbo dello stile, è diretto non ad una sola ristretta classe di persone si bene a tutto il pubblico, che trova in esso una serie continua e varia di sane emozioni attraenti.

Nell'azione semplice ed incalzante, le figure dei protagonisti sono plasmate ed animate con tale evidenza e realtà umana, da costituire un quadro perfetto ed armonico di vita effettiva vissuta.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze, morali, storiche e filologiche

Seduta del 16 giugno 1912

Pres. sen. prof. F. D'OVIDIO

Dopo la lettura e approvazione del verbale dell'ultima seduta, l'Accademico Segretario *Pigorini* presenta la pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei Soci *Masci*, *Paini*, *James*. Presenta inoltre l'opera del dott. *R. Pettazzoni*, Ispettore del R. Museo Preistorico ed Etnografico di Roma, avente per titolo: La religione primitiva in Sardegna ». Il Socio *Pigorini* parla di questa pubblicazione, di cui rileva e loda la dottrina e l'importanza.

Il Presidente *D'Ovidio* dà comunicazione d'una cortese lettera del comm. *Marco Besso*, colla quale quest'ultimo offre all'accademia una copia del volume da lui pubblicato col titolo: « La fortuna di Dante fuori d'Italia ». Il Presidente dà notizia del volume. condotto con signorile larghezza in ogni senso, e dei vari soggetti che in esso vengon trattati, e propone che all'autore siano inviati particolari ringraziamenti a nome dell'Accademia Il Socio *Lanciani*, ricordando la gravissima sventura da cui fu colpito recentemente il comm. *Besso*, propone che l'Accademia ai ringraziamenti aggiunga l'espressione della propria simpatia.

Il socio *Bernabei* presenta la pubblicazione curata dal prof. G. B. *Grassi*; « Le *Osservantii* » di M. Arezzo e la lingua della poesia Siciliana sotto gli Svevi » e ne parla.

Il Corr. *Milani* offre in omaggio la sua opera « Il R. Museo Archeologico di Firenze ».

Il socio *Filomusi-Guelfi* presenta un'estratto dei discorsi da lui pronunciati in Senato sull'ordinamento del Notariato, dandone notizia e discutendone alcuni punti.

L'accademico Segretario *Pigorini* presenta, a nome del Socio *Ghirardini*, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. *Ducati*, intitolata: « Frammento di rilievo. in argento del Museo Civico di Bologna ».

Il socio *Comparetti* annuncia che egli presenterà prossimamente la proposta che s'inizi la pubblicazione « consilio et auctoritate R. Accademiae Lynceorum » di un *Corpus Inscriptionum Creticarum* come si fa per i volumi del *Corpus Insriptionum Graecarum* che vengono pubblicati « consilio et auctoritate » dell'accademia di Berlino.

Il socio *Pais* loda vivamente la iniziativa del socio *Comparetti*, e rileva la necessità di continuare anche la pubblicazione dei Supplementi al *Corpus Inscriptionum Latinarum*, raccogliendo e ordinando il vastissimo materiale epigrafico che si è andato accumulando; di questa pubblicazione il socio *Pais* si riserba di presentatre fra breve una proposta particolareggiata.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Milani*. « La fibula Corsini, *templus* celeste degli Etruschi».

2. *Barnabei*. «Dell'iscrizione arcaica latina di Ospedaletto nell'antico territorio di Este, relativa alle opere di arginatura dell'Adige eseguite dai veterani romani tradotti in Ateste dopo la battaglia di Ario.»

3 *Id*. « Dei *Quatuorviri* ricordate in alcune iscrizioni elettorali pompeiane, recentemente scoperte nella via detta dell'Abbondanza di Pompei.

4 *Id*. « Della iscrizione metrica latina in memoria di *Allia Potestas* scoperta recentemente nell'area del la villa del marchese A. Berlingieri presso Porta Pinciana, e donata dal marchese stesso al Museo Nazionale Romano».

5 *Brugi*. « Per la proprietà demaniale delle cose aventi carattere di tesoro.»

6. *Conti-Rossini*. « Il discorso su Monte Coscam attribuito a Teofilo d'Alessandria» Pres. dal socio *Guidi*.

7. *Vacca*. «Catalogo delle opere giapponesi e cinesi, manoscritte e stampate, conservate nella Biblioteca della R. Accademia dei Lincei (Fondo Catani e Fondo Corsini» Pres. id.

8 *Volterra*. « Vibrazioni elastiche nel caso della eredità».

9 *Angeli* e *Valori*. «Nuove ricerche sopra fili azossicomposti aromatici».

10. *Evans*. «Sull' equazione integro – differenziale di tipo parabolico». Pres. dal socio Volterra.

11. *Martelli*, « Sulla natura delle masse pirosseniche in relazione con i giacimenti ferriferi di Rio e Capo Calamita». Pres. dal socio *De Stefani*.

12. *Valori*. « Sulla costituzione di un bromonitroazossibenzolo». Pres. dal socio *Angeli*

13. *Calcagni*. « Solfati anidri» Pres. dal socio *Paterno*.

14. *Amadori*. « Solubilità allo stato solido tra solfati e carbonati ad alta temperatura». Pres. dal socio *Ciamician*.

15. *Sandonnini* e *Scarpa*. « Analisi termica di miscele binarie di cloruri di elementi manovalenti». Pres. Id.

16. *Sani*. « Azione del fosfato monocalcico nella conservazione dei foraggi verdi». Pres. dal socio *Roerner*.

La classe procede alla elezione del suo segretario aggiunto, essendo scaduti da tali cariche i soci che attualmente tali cariche rivestono.

Risultano confermati l'accademico prof. Guidi come segretario e l' accademico prof. *Pigorini* come segretario aggiunto.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario in Svezia.

(S) **Stoccolma**, 17. — La Regina è partita da Borgheim per il luogo del disastro ferroviario.

Altre due persone ferite sono morte.

IL COLERA.

(S) **Berlino**, 17. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Aleppo che ivi si sono verificati altri quindici casi di colera.

Massime, Pareri, Disposizioni

Telegrafi - Ufficio telegrafico elevato dalla seconda alla prima classe - Contributo del Comune

Quando in un Comune venga istituito un ufficio telegrafico di I° classe o venga elevato alla I° classe l'ufficio esistente, viene meno nel Comune l'obbligo di contribuire nella spesa pel medesimo, dovendo la manutenzione di tali uffici andare interamente a carico del Governo.

Parere Cons. Stato, Sez. Int. 29 marzo 1912 — Comune di Giaveno.

Deliberazione com. annullata dal prefetto - ripetizione - Illegittimità

E' irricevibile il ricorso contro decreto Prefettizio che annullò una deliberazione com., quando questa non sia che la riproduzione di altra precedente annullata per gli stessi motivi di illegittimità (nella specie nomina del messo comunale annullata d'ufficio pere essere nominato sfornito del requisito della buona condotta) (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 29 marzo 1912 — Comune di Oppido Mamertina)

Deliberazioni comunali - Approvazione della G. P. A. - Ricorso di consiglieri

E' irricevibile il ricorso di un ex Consigliere contro la decisione della G. P. A. che approva una deliberazione comunale con cui si concedeva il passaggio di una costruenda linea ferroviaria attraverso vie comunali, quando egli non abbia alcun interesse personale e diretto nella concessione del passaggio stradale (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 12 aprile 1912 — Comune di Mordano)

Consiglio comunale - Convocazione fuori della residenza comunale

E' giurisprudenza costante che le riunioni delle rappresentanze comunali debbono di regola essere tenute nella residenza municipale ed a tale regola può farsi eccezione soltanto in casi speciali e per gravi e giustificati motivi di ordine pubblico o di forza maggiore e previo pubblico avviso ai cittadini. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 12 aprile 1912 — Comune di Sovicille)

Consigliere comunale ed assessore - Dimissioni - Accettazione - Seduta pubblica e votazione segreta

E' giurisprudenza costante che le deliberazioni comunali sull'accettazione delle dimissioni presentate da un Consigliere ed assessore comunale debbano essere prese a votazione segreta senza che occorra che la seduta sia segreta; nè che si faccia proposta separata per le dimissioni da assessore e da consigliere.

Parere Cons. Stato Sez. Inter., 5 aprile 1912 — Comune di Talamona.

Medico condotto - Licenziamento per fine ferma - Annullamento da parte del Prefetto - Ricorso

Rientra nella competanza del prefetto l'esame della leggittimità delle deliberazioni comunali di licenziamento per fine ferma del medico condotto.

E' irricevibile un ricorso contro un provvedimento Prefettizio, quando esso sia presentato dopo decorso il termine di cui l'art. 209 della legge com. e prov. come pure la deliberazione com. di autorizzazione al ricorso sia stata annullata. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 22 marzo 1912 — Comune di Centola)

Consorzio ostetrico coattivo - Ricorso

Contro la costituzione coattiva di un Consorzio ostetrico, un Comune non può ricorrere adducendo le condizioni ristrette delle finanze comunali; poichè trattasi di servizio obbligatorio per legge.

Maestri - Aumento sessennale dello stipendio - Maestra supplente

E' giurisprudenza costante che agli effetti dello aumento sessennale del decimo sullo stipendio debbono computarsi gli anni del servizio prestato dagli insegnanti elementari come titolari di una classe propria sia pure con nomina a titolo provvisorio ma non già il servizio prestato come supplente temporanea del titolare assente od impedito, oppure in qualità di sotto maestro in una sezione di classe sdoppiata.

In questo senso vuol essere interpretato l'art. 2 della legge 11 aprile 1886, n. 3798 no chè l'articolo 243 del regol. 6 febbraio 1908, n. 150 (Parere Cons. Stato Sez. Int, 12 aprile 1912 —Comune di Gigenti e. a Martorana.

CROCE ✚ ROSSA

Altre obblazioni pervenute al Com. Centrale:

Soc. Ital. di M. S. «S. Donato» Altona Pa	L.	189.25
Farao Giuseppe di Maida, Italiano a mezzo on. Chimirri	»	500—
Boccardo delegato Croce Rossa a Caracas	»	3.85
Comune di Carrara S. Stefano (Padova)	»	50.—
Id. di Montecassino (Macerata)	»	50.—
Id. di Curtarolo (Padova)	»	50.—
Id. di Caltrano (Vicenza)	»	200.—
Id. di Trevignano (Udine)	»	50.—
Sindaco di Casteggio, prodotto festa.	»	50.—
Perera, del. Croce R. ital. a New York	»	1000.—
Comitato pro feriti, Spilimbergo	»	100.—
Comune di Spilimbergo	»	100.—
Italiani residenti a Belgrado	»	225.—
Comitato Regionale di Milano	»	44197.41
Società Tiro a Segno, di Vasto	»	327.20
Serata a Guttenberg N. Y.	»	150.—
Colonia Italiana di Porto Alegre	»	8523.40
Comit. reg. Ancona da vendita distintivo	»	205.06
Comune di Melara	»	20.—

Brutti scherzi della malaria

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 18 Giugno 1912 — S. Marcello m.

Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,45

Leva la luna alle 7.51 — Tramonta alle 11,2

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.6	1|2 cop.	Nizza	17.0	coperto
Ambur.	10.1	3|4 cop.	Zurigo	10.2	3|4 cop.
Vienna	12.0	coperto	Tripoli	22.0	sereno
Madrid	21.8	3|4 cop.	Malta	19.4	1|4 cop.
Parigi	12.3	3|4 cop.	Atene	26.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.8	sereno	calmo	23.4	18.3
Torino	20.0	1|4 cop.	—	25.9	15.2
Milano	19.0	1|2 cop.	—	29.5	15.8
Venezia	18.5	3|4 cop.	calmo	22.0	16.6
Bologna	20.4	coperto	—	25.9	20.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.2	1|2 cop.	calmo	27.5	19.9
Firenze	18.4	coperto	—	29.8	17.7
Roma	19.4	3|4 cop.	—	26.2	17.2
Bari	22.2	3|4 cop.	l. mosso	25.8	19.0
Napoli	19.0	3|4 cop.	mosso	24.8	17.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	13.1	coperto	—	19.5	10.0
Palermo	19.6	sereno	l. mosso	24.6	12.7
Messina	22.0	coperto	mosso	26.8	17.5
Cagliari	16.2	sereno	mosso	26.0	10.0

Probabilità venti moderati e qua e là forti intorno a ponente; cielo prevalentemente nuvoloso con pioggie e temporali, specialmente sull'alta Italia e litorale Adriatico.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759.3 — Termometro centigr. massima 24,9, minima 17,2 — Umidità relativa 50 assoluta 11,25—Vento a mezzodì SW — Stato del cielo cop. nuv..

Sciarada

Ultimo è il *primo* a perdersi nel mondo,
Nè lice nomina sempre il *secondo*
Il *terzo* per dar vita al mio *totale*,
Si emette a cento a mille in generale

Spiegazione del giuoco precedente

IRIDI
RIDI
IDI
DI
I

STATO CIVILE

MATRIMONI 10-6-912

Cecconi Goffredo intagliatore – Gerardini Emilia.
Scipione Guido sarto – Magnesi Adele
Caponi Antonio usciere – Alessandri Carolina
Pefini Vincenzo Fornaio – Borghini Elvira.
Di Nola Vitale viaggiatore – Teichner Gina
Masi Domenico impiegato – Paoetti Zemira
Muzi Vincenzo contadino – Diori Anna
Rinaldi Valdemiro parrucchiere – Iannetta Giulia
Fosco Francesco manovale – D'Annibale Caterina
Liberatore Giovanni usciere – Iacone Rosa
Alemanni Aloide vinajo – Alunni Bacchini Chiara
Monaci Alfredo barbiere – Gervasoni Emma
Sbragia Gustavo sorvegliante – Bernardini Ernesta
Bonfigliuoli Mario impiegato – Del Moro Emma
Caracci Giuseppe commesso – Farinelli Clotilde
Martorana Gaetano falegname – Fornari Eleonora
Massari Americo commerciante – Averini Maria
Pandolfi Alfredo spazzino – Pascone Anna
Cassandri Paolo bronzista – Silvestri Aurelia
Moroni Mario elettricista – Dorio Alvira
Ricceri Virgilio impiegato – Pallotta Cadeta
Torquati Giovanni cuoco – Marzi Aldemira
Ciai Giovanni carrettiere – De Rossi Rosa

Matrimoni 11-6-912

Creoli Pio muratore – Tordi Elvira
Pantofoli Adolfo operaio – Lolli Loreta
Ambrogetti Luigi portiere – Raulli Alfredo

Matrimoni 12-6-912

Boglio Adolfo ufficiale R. E. – Caucci Maria
De Franco Rosario Liquorista – Cerchi Cornici Maria
Cortesi Francesco sellaio – Leonardi Leonilde
Petrini Sergio stuccatore – Pellicani Lucia
Antonucci Michele cameriere – Pelo Giuseppina
Barberini Pompeo calzolaio – Cruciani Adele
Tosatti Pietro giudice aggiunto – Salustri Maria

Matrimoni 13-6-912

Foglia Francesco macellaio – Oddone Inea
Zaccaria Martino brigadiere guardie di città – Giovannetti Emma
Del Monte Arturo facocchio – Cocchi Annita
Grici Goffredo pittore – Monti Ida
Giordani Francesco – Rossi Regina
Tassi Benedetto impiegato – Scandellari Anella
Zappcosta Angelo commerciante – Perotti Clelia
Gallina Emanuele impiegato Gallina Rosaria
Tosti Romualdo negoziante – Tondini Speranza
Primavera Antonio ferroviere – Arrighi Fortunata
Scaramella Giuseppe negoziante Giorgi Marianna

Nati e morti denunziati i giorni 14 e 15 giugno 1912
Nati 77 compresi 3 nati-morti
Morti 48 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Manzoni Antonietta fu Giovanni Lugo 25 possidente nub.
Piazini Giuseppe fu Cesare Roma 14 cel.
Perticarini Ercole fu Antonio Roma 22 cel.
Colizza Carmine fi Carmine Roma 13 cel.
Buttarelli Attilia fu Attilio Olevano Romano 18 nub.
Bedetti Assunta fu Bartolo S. Severino Marche 64 con. Battistelli
Renzi Giovanni fu Lorenzo Rieti 61 lustrascarpe con.
Maccarelli Carolina fu Giovanni Roma 55 con. Scabbia
Ratti Ugo fu Alberto Roma 24 impiegato cel.
Mantini Cesare fu Luigi Ancona 54 manovale cel.
Mazza Pasquale fu Filippo Bischi 39 contadino
Lostini Paolo fu Gaspare Genzano 65 muratore
Marchionni Giovanni fu Nicola Loreto 78 carrettiere ved.
Danna Teresa fu Luigi Novi Ligure 71 possidente ved. Barbasio
Verdesi Maria di Francesco Roma 64 titolare banco lotto ved.
De Angelis Maria fu Berardo 83 ved. D'Angelo.
Castiglia Giustina fu Andrea Monteromano 50 con Bonmiero
Sturrock Elena Maria fu Carlo Halifax (Inghilterra) 55 nub.
Cruciani Mariano fu Carlo S. Severino Marche 39 impiegato con.
Tercellan Anna fu Candido Venezia 55 con. Bastianelli
Perticari Adelaide di Gaetano Roma 18 con. Paciucci
Ambrogetti Luigi fu Pasquale Gubbio 65 calzolaio con.
Molinari Riccardo fu Sante Roma 39 muratore cel.
Stefanucci Filomena fu Luigi Genzano 55 con. Sabatini
Fragoli Primina Ferrara 23 nub.
Piazini Giuseppe fu Cesare Roma 158 cel.
Cella Giovanni Battista fu G. Battista S. Stefano d'Aveto 25 cel.
Di Giovanni Abnna Domenica fu Teodoro S. Eusanio 51 contadina
Ricci Orlando di Luigi Assisi 47 sarto ved.
Stefanori Rosa fu Lorenzo Roma 60 sediara con. Morini.
Zappelli Giovanni fu Gioacchino Roma 64 impiegato cel.
Cioli Augusta fu Domenico Ariccia 47 con. Perugini

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 17 giugno - Pres. **Manfredi** - ore 15.

La morte del sen. Ambrogio D'Oria.

Presidente. Legge un telegramma della famiglia del sen. Ambrogio D'Oria la quale comunica la volontà espressa da lui nel proprio testamento di non avere dopo morte, nè accompagnamenti solenni, nè commemorazioni in Senato.

Deferente alla volontà del compianto collega, conchiude l'on. Manfredi, mandiamo alla memoria di lui un memore saluto e un augurio di pace.

Morra di Lavriano e Cerruti ai quali si associa l'on. Sacchi (*LL.PP.*) in nome del Governo s'inchinano alla volontà del sen. Ambrogio D'Oria, e propongono che il Senato mandi alla famiglia le proprie condoglianze.

Così viene stabilito.

Votazione a scrutinio segreto.

Taverna (*segr.*) fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nell'ultima seduta.

Durante l'appello entrano nell'aula e prendono posto al banco del Governo l'on. Presidente del Consiglio e i Ministri Spingardi, Credaro, Finocchiaro-Aprile e Tedesco.

Bilancio dei Lavori Pubblici

Arnaboldi. Riferendosi alla legge relativa alla navigazione interna chiede all'on. Ministro dei Lavori Pubblici quando si procederà alla costruzione del porto di Pavia capo linea della navigazione Venezia-Milano.

Ricorda l'opera della provincia e della Camera di Commercio di Pavia, nonchè quella della Società di Navigazione di Milano, e i voti espressi da quei tre enti i quali concorrono efficacemente alla soluzione del problema tanto importante per il nostro paese.

Esamina quale sia la parte di lavoro più urgente da compiere, e nota che iniziandolo sollecitamente, mentre si risponde ad un voto, ripetutamente espresso dall'Italia superiore, si ha anche il mezzo di occupare utilmente i nostri fratelli ora espulsi dalla barbarie turca.

Cerruti. Chiede venia al Senato e all'on. Ministro se egli nuovamente insiste sulla costruzione della ferrovia interna Genova-Spezia indispensabile al nostro commercio e più alla difesa nazionale.

Si associa alle raccomandazioni della commissione di finanza e siccome l'on. Ministro nell'altro ramo del parlamento ha dichiarato un giorno di volere ordinare alcuni studi sopra l'argomento, attende dalla cortesia di lui una parola che confermi la traduzione in atto di quella volontà.

Pedotti. Si associa alle raccomandazioni del collega sen. Cerruti per la linea interna Genova-Spezia che per la difesa nazionale non può e non deve più essere rimandata, e dimostra la urgenza della completa costruzione della Aulla-Lucca. Combatte come un delitto, la possibilità che un tronco di quella linea possa essere costruito per la trazione elettrica, il che non solo non risponderebbe alle necessità commerciali; ma, in caso di guerra, sarebbe di impedimento ai solleciti trasporti dei soldati e dei mezzi di difesa. Rende omaggio alla Commissione di finanza che nella relazione lavoro diligente e profondo del collega sen. Mariotti, ha posto in rilievo l'importanza vitale delle due linee, delle quali egli ha avuto l'onore di parlare al Senato., unisce le proprie alle raccomandazioni della commissione stessa ed attende dall'on. Ministro una parola che rassicuri il paese.

Goiran espone alcune considerazioni in sostegno di quelle svolte dai sen. Cerruti e Pedotti intorno alla urgenza da parte del Governo di affrontare senz'altro ritardo il grave problema della linea interna Genova-Spezia e della linea Aulla-Lucca.

Cadolini. Il progetto di una ferrovia Roma-Ostia vorrebbe una stazione sulla Piazza Venezia, innanzi al monumento, che ricorda il nostro risorgimento. Spera che il Governo non permetterà una simile offesa al nostro sentimento nazionale.

Il discorso del Ministro Sacchi.

Sacchi (*LL. PP.*) Osserva che il bilancio ora in discussione è il terzo che egli porta dinanzi al Senato. Esso segna un cauto ma continuo e progressivo sviluppo ascensionale. Senonchè il bilancio come osserva il Relatore, è provvisorio, perchè dovrà essere messo in armonia al nuovo assetto finanziario portato dall'ultima legge di consolidamento, la quale del resto segna un gran cammino su quella del 1906.

Riconosce con la Commissione di Finanze che la parola consolidamento deve avere un senso relativo, e non deve costituire le colonne d'Ercole del bilancio: tuttavia i 100 milioni di aumento del bilancio dei LL. PP. sono una somma cospicua che può essere sufficiente a provvedere anche ai casi straordinari. Cita i disastri della Valtellina ai quali si provvide nei limiti del bilancio consolidato, e le spese per i concorsi alle opere di bonifica, per le quali il Senato votò l'altro ieri una legge.

E risponde ai senatori Cerrutti, Pedotti, e Goyran ed alla Commissione di Finanze che si sono occupati di alcune questioni ferroviarie.

Il Relatore nella sua relazione, propone che il Governo per ora non assegni ad altre opere ferroviarie il notevole aumento del capitolo 240 del Bilancio; ma in previsione che la concessione degli ultimi tronchi della Aulla Lucca non possa farsi, predisponga fin d'ora coi fondi dati da quel capitolo gli appalti per la immediata costruzione dei tronchi stessi a cura diretta dello Stato.

Quando sarà spirato il termine stabilito dalla legge 21 luglio 1911, per la concessione all'industria privata della costruzione di tronchi della Aulla-Lucca, si potrà parlare di esecuzione per parte dello Stato. Accenna a due domande per la costruzione di questi tronchi pervenute al Ministero del Lavori Pubblici. E soggiunge che il progetto, di cui parla l'on. Mariotti risale al 1893. Ora dati i progressi della tecnica ferroviaria, è evidente che occorre riprendere in esame quel progetto per vedere se e quali ritocchi vi si debbano portare Questo esame fu affidato alla Direzione delle Ferrovie dello Stato, e può assicurare il Senato che le varianti studiate non rappresentano alcuna diminuzione della potenzialità della linea Aulla-Lucca e rispettano tutti gli interessi militari.

Quanto alla elettrificazione della linea, non vi è certamente alcun proposito di diminuire con essa la potenzialità della linea alla quale è legato il nome del Senatore Finali, che la volle comprendere nella legge del 1869 sulle Ferrovie complementari.

Non ha alcuna difficoltà di accettare le raccomandazioni che a riguardo di essa linea gli sono state rivolte dai varii oratori. Risolute le questioni approvati tutti i progetti, saranno condotte rapidamente le trattative con le ditte richiedenti la costruzione dei tronchi. Dichiara che non cederà in modo alcuno a domande eccessive e presenterà i necessari provvedimenti legislativi al Parlamento.

Per ciò che riguarda la Linea-Pontedera-Saline, per la quale il relatore vorrebbe un tracciato diverso, dice che il relativo progetto è stato presentato dalle due provincie interessate di Lucca e Pisa e che è stata accettato dai corpi competenti. Ad ogni modo esaminerà personalmente la questione tenendo presenti così gli interessi ferroviari come quelli militari.

Quanto alla linea Genova-Spezia, si riferisce a quanto il Governo dichiarò in occasione della discussione del disegno di legge per sovvenzioni chilometriche alle costruzioni ferroviarie da concedersi all'industria privata.

Annuncia che gli studi per i corti binari sono stati compiuti e il Governo si riserva di presentare al Parlamento i provvedimenti legislativi che crederà opportuno.

Non crede che la costruzione della linea interna Genova-Spezia possa richiedere la cifra altissima indicata dal senatore Pedotti. Essa dovendosi costruire per grande traffico, importerebbe una spesa di oltre 200 milioni mentre non sorpasserebbe i 90 milioni se dovesse essere costruita soltanto per servire agli interessi locali.

Il problema della costruzione di questa linea può fare parte di tutto un programma di costruzioni ferroviarie nell'interesse militare; e quando vi sieno richieste da parte dei Corpi militari competenti il Governo non opporrebbe un rifiuto.

Rispondendo al senatore Cadolini, dichiara non essere ammissibile che la Piazza la quale si distende innanzi al Monumento a Vittorio Emanuele, possa essere ingombrata da una stazione ferroviaria; ma quanto alla possibilità di costruire una stazione ferroviaria per la linea Roma-Ostia in altre località, sia in Piazza SS. Apostoli o altrove è questo un argomento che deve formare oggetto di esame da parte dei corpi tecnici, i quali non ancora si sono pronunciati. Terrà però presenti le osservazoni oggi fatte dal senatore Cadolini, nonchè i pareri dei corpi tecnici ed archeologici e si riserva di sottoporre le une e gli altri all'esame degli uffici competenti.

Per ciò che spetta al problema della navigazione interna dice che accoglie le raccomandazioni fatte dai senatori Cadolini e Arnaboldi. E' un problema che il Governo studia coll'intendimento di risolverlo.

Al senatore Arnaboldi, dice che riconosce che vi possono essere stati ritardi nella compilazione del testo unico della legge 2 gennaio 1911 e del relativo regolamento; ma egli ha provveduto facendo studiare il testo unico e il regolamento, sui quali il Consiglio di Stato si è pronunciato. Osserva però che innanzi tutto bisognava eccitare la iniziativa degli enti locali, i quali a sua richiesta hanno compilato dei progetti che sono stati presentati in questi giorni, e devono quindi essere esaminati. Se vi è qualche ritardo ciò per nessuna parte dipende dal Governo.

Il senatore Arnaboldi ha accennato pure a lavori di navigazione interna, rilevando l'opportunità di occupare in essi gli operai espulsi dalla Turchia. Ma per fare ciò occorre del tempo, sia per il necessario esame tecnico, si per ottenere nuove disposizioni legislative, che è l'intendimento del Governo presentare al Parlamento.

Concludendo approfitta dell'occasione per assicurare il Senato che il Ministero ha fatto quanto gli era possibile per dare lavoro agli operai espulsi dalla Turchia ed annuncia che i lavori delle complementari sicule potranno occupare parecchie migliaia di operai espulsi e che egli ha interessato la ditta costruttrice della Calabro-Lucane di impiegare nei suoi lavori questi operai.

Spera quindi che mercè questi provvedimenti ed il programma delle opere disposte dal Ministero si potrà dimostrare quanto sia forte quel sentimento di solidarietà e di fratellanza che ci ha fatto richiamare tra noi quei lavoratori che seppero tenere alto il nome della Patria in paese straniero (*Approvazioni vivissime*).

Pedotti, ringrazia l'on. Ministro ma non può dichiararsi soddisfatto ed espone le ragioni, le quali provano che il Governo deve assolutamente proporsi la risoluzione del ponderoso problema vitale per la difesa del nostro paese.

Arnaboldi grato al Ministro per la sua risposta lo prega di sollecitare l'approvazione dei progetti relativi alla navigazione intera.

Goiran attendeva un'altra risposta dall'on. Ministro. Forse il Governo non crede ai pericoli che minacciano la linea ferroviaria costiera e le comunicazioni fra l'alta e la bassa Italia: ne è dolente e si augura che i pericoli stessi restino per sempre lontani da noi.

Mariotti (*relatore*) Accennando alla navigazione interna, l'oratore, con parola ascoltata, fa una corsa attraverso la storia di Roma a dimostrare che i romani anch'essi navigarono i bei fiumi d'Italia e si unisce al sen. Cadolini nel far voti che la nuova comunicazione fra Roma e il mare non deturpi nè i nostri monumenti, nè le nostre antichità.

Si addentra nell'esame delle costruzioni ferroviarie per giustificare le raccomandazioni e le proposte contenute nella relazione, sia rispetto all'Aulla-Lucca, sia rispetto alla interna Genova-Spezia, della quale fa rilevare la massima importanza che il Governo non può più a lungo ignorare nell'interesse supremo della difesa della patria e della sicurezza dei transiti e delle comunicazioni tra le provincie del Nord e quelle del mezzogiorno. (*Bene* — *Bravo*).

Presidente, comunica il risultato della votazione segreta favorevole a tutti i progetti.

La seduta è levata alle 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta, 17 Giugno — Presid. **Girardi** - Ore 1.45

Per la salute del deputato Casalini.

Canepa, col più vivo rammarico annuncia alla Camera che il deputato Giulio Casalini fu ieri colpito da improvviso malore (*Sensazione*).

Certo d'interprretare il pensiero dei colleghi, esprime l'augurio che l'egregio e caro collega possa presto ristabilirsi in salute. (*Approvazioni*).

Di Rovasenda, Molina e Falcioni. (*Interno*) si associano (*Approvazioni*).

Presidente, esprime in nome della Camera, l'augurio che l'onorevole e bene amato collega possa presto ristabilirsi in salute. (*Approvazioni*).

Comunicazioni del Presidente

Presidente, comunica i telegrammi con cui il deputato Giorgio D'Oria e il sindaco di Genova ringraziano la Camera delle condoglianze inviate in occasione della morte del senatore Ambrogio D'Oria.

Relazioni di Petizioni

Sono passate agli archivi, sulle conformi conclusioni della Giunta, relatore l'on. **Gallo**, una petizione per la costituzione in comune della frazione di Santa Maria d'Artaghena (Tempio Pausania), un'altra della deputazione provinciale di Aquila a proposito di derivazione d'acque pubbliche, e una terza di alcuni professori relativamente agli insegnanti incaricati.

Sempre senza discussione, è deliberato l'ordine del giorno puro e semplice su una petizione di Fortunato Calascibetta e un'altra di Calogero Catena Parasole; sono trasmesse al competente ministero rispettivo le petizioni del Consiglio comunale di Santo Stefano Pasquina per le ferrovie complementari siciliane, della Giunta comunale di Maropati sullo spostamento degli abitati nelle zone colpite dal terremoto, della Deputazione provinciale di Verona per la riforma dei tributi provinciali, di alcuni abitanti di Forio d'Ischia per il porto locale.

INTERPELLANZE

Contratto di lavoro agrario.

Ferri Giacomo, svolge una interpellanza sul diritto dei lavoratori della terre alle provvidenze sociali e al contratto di lavoro.

Esordisce facendo rilevare come il problema del contratto di lavoro si agita ormai da oltre quaranta anni e abbia occupate le menti degli uomini di Stato, da Sonnino all'attuale Presidente del Consiglio senza mai poter essere tradotto in legge.

Richiama le parole pronunciare dall'on. Giolitti nel discorso per la riforma elettorale, in cui si riconosce l'obbligo nel Governo di curarsi dei contadini più di quello che non si sia fatto finora.

Spiega come la legislazione sociale proceda lenta e timida in Italia.

Dimostra come sia stretto dovere per l'Italia prendere provvedimenti atti a migliorare le condizioni dei lavoratori della terra che salgono a 10 milioni e sono i produttori della vera ricchezza nazionale.

Espone le loro condizioni miserrime.

Dimostra come a riparar ciò occorrono provvedimenti sociali e provvedimenti giuridici che diffusamente illustra.

Fra i primi chiede provvedimenti per combattere la disoccupazione e l'emigrazione. E prima di tutto invoca l'abolizione del latifondo, che ostacola la coltura intensiva e toglie il mezzo naturale di lavoro a migliaia di famiglie.

Invoca pure l'abolizione dell'affitto o almeno del subaffitto, per togliere gl'intermediari.

Ricorda l'aspra lotta combattuta dall'Agraria, ove appunto predominano i grandi affittuari e descrive l'azione perturbatrice delle stesse lotte specialmente di quella di Bologna con tinte gravissime.

Illustra le affittanze collettive con l'obbligo negli enti pubblici di affidare le loro terre a questi nuovi istituti organizzati in forma cooperativa con le debite cautele.

Chiede una legge che fissi il massimo di orario e il minimo di salario. Propone che si autorizzino i Comuni alla compera delle macchine agrarie, per affidarle in locazione ai lavoratori, e difende le cooperative di lavoro.

Chiede quindi provvedimenti atti a favorire lo sviluppo di esse e delle cooperative di consumo invocando l'istituzione della Banca di credito delle cooperative.

Insiste sulla necessità dell'istituzione degli uffici di collocamento, riprendendo il suo attacco all'Agraria che ne combatte l'istituzione.

Dimostra il dovere dello Stato di provvedere all'assicurazione contro gli infortuni agricoli a spese dei datori di lavoro, all'assicurazione contro le malattie professionali e contro la disoccupazione.

Illustra a lungo il problema delle pensioni, e parla della necessità di estendere alle classi lavoratrici della terra i benefici delle casse di maternità, di istituire asili infantili nelle campagne, di favorire lo sviluppo delle case popolari e rurali e in fine dimostra tutta la importanza della legge sull'ispettorato del lavoro.

Passando all'esame dei provvedimenti giuridici più urgenti reclama il riconoscimento giuridico dell'organizzazione operaia, della necessità del contratto scritto obbligatorio, il riconoscimento dei contratti collettivi.

Parla delle condizioni delle mezzadrie e dimostra come quella bolognese sia una falsa mezzadria e come gli oneri che devono subire i mezzadri ne rendono le condizioni tristissime.

Fa una minuta analisi dei provvedimenti giuridici atti a migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli nei loro rapporti coi padroni, e illustra infine ampiamente la necessità sociale degli istituti dei probiviri agricoli.

Capaldo, (*Agricoltura*) nota che l'on. Giacomo Ferri ha svolto un ampio programma di politica agraria nella quale non è possibile seguirlo in sede di interpellanze.

Nè d'altronde si può sperare che bastino alcune disposizioni legislative per ottenere le radicali trasformazioni invocate. La difficoltà e la complessività dei problemi non distolgono però il Ministero dallo studiarli con ogni cura; esso anzi ha già presentato vari disegni di legge e si propone gradatamente di promuovere sempre più e sotto ogni aspetto il miglioramento delle condizioni del lavoro agricolo.

Circa il punto speciale del contratto di lavoro, non si possono nè si devono dissimulare le gravi difficoltà che anche questo particolare problema presenta.

Può assicurare che il Ministero mantiene i disegni di legge sull'Ispettorato del lavoro sugli infortuni agricoli e gli altri di carattere sociale presentati all'uno e all'altro ramo del Parlamento.

Ricorda i precedenti legislativi concernenti il contratto di lavoro, richiamando le disposizioni

E tale legislazione va sempre svolgendosi: così ad esempio il disegno di legge pel contratto di lavoro nelle solfare sarà sostituito da altro più ampio sul lavoro nelle cave e nelle miniere.

L'ufficio del lavoro va intanto raccogliendo dati e studii; maggiore materiale di esperienza si avrà però quando sarà divenuto legge il disegno sul probivirato agricolo che si trova ora dinanzi alla Camera

Le vertenze che verranno dinanzi ai probiviri varranno infatti a dar norma per legiferare con maggior cognizione sul contratto di lavoro.

Ciò non toglie però che anche prima di allora si possano studiare e proporre speciali provvedimenti come fu già fatto in passato pel lavoro nelle risaie.

Si associa infine al plauso inviato dall'on. Ferri agli umili lavoratori della terra che son tanta parte della ricchezza e della forza della Patria (*Vivissime approvazioni*)

Ferri Giacomo, riconosce le complessità e gravità del problema, ma nota che si può almeno cominciare dal risolverlo parzialmente.

Usi civici e domini collettivi.

Galisse, svolge una interpellanza al Ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere se intenda presentare prossimamente alla discussione della Camera il disegno di legge sugli usi civici e sui domini collettivi.

Confida che la risposta del Governo sarà tale da soddisfarlo completamente e crede quindi superfluo dare alla sua interpellanza ampio svolgimento.

Ricorda che con una legge del 1908 è stata sospesa l'applicazione della legge del 1888 sulla affrancazione degli usi civici, che considerava l'uso civico soltanto dal lato patrimoniale, come una servitù, della quale è sempre possibile l'affrancazione.

Ma quella legge del 1888 non teneva conto che nell'uso civico vi era anche l'elemento della continuità e della generalità del diritto; e poichè l'affrancazione non dava alla generalità compensi soddisfacenti al diritto soppresso, e da ciò nascevano conflitti ed agitazioni, una sospensione di quella legge parve opportuna.

La sospensione era però un fatto puramente negativo; e fu condizionata all'obbligo della presentazione di un nuovo disegno di legge entro quattro mesi.

Il disegno di legge è stato presentato, ma sono ormai trascorsi quattro anni senza che esso sia venuto in discussione dinanzi alla Camera, ed una materia che, specialmente per alcune regioni ed anzitutto pel Lazio, ha così grande importanza rimane, con grave danno, senza essere regolata.

Comprende le svariate ragioni dalle quali è derivato il ritardo nella elaborazione di nuove disposizioni legislative.

Occorre però ormai por fine ad uno stato di incertezza assai penoso sia pel proprietario che per l'utente, e dannoso per gli interessi dei dominii collettivi.

Ammette la difficoltà della sistemazione definitiva del problema; perciò avrebbe accettato anche uno stralcio delle questioni più importanti ed urgenti.

Ma se l'on. Min. vuole affrontare tutto il ponderoso argomento, tanto meglio, poichè dalla sua soluzione può veramente dipendere la pace ed il benessere per intere popolazioni. (*Approvazioni - congratulazioni*)

Capaldo, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura industria e commercio* dichiara che il Governo riconosce la urgenza di portare in discussione il disegno di legge che regola un così importante argomento al quale si collegano tanti interessi e dal quale dipende la tranquillità di laboriose popolazioni.

Assicura che il Governo porterà in discussione il disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari lasciando intatta la parte che concerne l'affrancazione degli usi civici apportando invece alcune modificazioni all'altra parte che riguarda i dominii collettivi. (*Benissimo!*)

Galisse, ringrazia e prende atto della dichiarazione che nel prossimo novembre il disegno di legge sugli usi civici sarà portato in discussione. (*Bene!*)

La scuola di agricoltura di Roma e l'Istituto di Credito agrario del Lazio

L'on. **Alfredo Baccelli** rileva le deplorevoli condizioni in cui versa da lungo tempo la Scuola Pratica di Agricoltura di Roma che dopo essere uscita dall'edificio di San Pio Quinto è stata collocata a S. Alessio a dieci km. da Roma senza comunicazioni, in zona malarica e in un edificio indecoroso. Manca zootecnia, caseificio, enologia, oleificio; manca tutto.

Continuando così dovrà in breve chiudersi questa scuola che invece dovrebbe essere la più splendida luce per l'istruzione regionale. Ho fede che l'on. Nitti provvederà senza indugio perchè l'ottimo progetto di collocarla a Monte Mario divenga con massima sollecitudine un fatto compiuto.

Rivolge poi vive sollecitazioni perchè si accresca il capitale dell'Istituto di Credito Agrario del Lazio, provvido sotto ogni aspetto e che l'oratore potè promuovere quando resse il Ministero di Agricoltura sotto l'alta guida di Giuseppe Zanardelli. L'Istituto che è sagacemente amministrato stimola al progresso agrario, combatte l'usura, esso ha un movimento tredici volte maggiore del suo modesto capitale. Accrescendosi questo gli agricoltori potrebbero aver denaro a tasso meno elevato. Conclude pregando il Ministro di provvedere alle due questioni e alla sollecita discussione del disegno di legge su gli usi civici, convinto che in tal modo si gioverà grandemente al progresso agricolo e sociale del Lazio. (*Approvazioni*).

Capaldo (*Agricoltura*) ricorda che la scuola pratica di agricoltura di Roma è mantenuta con tributi dello Stato, del Comune, della provincia.

Riconoscendo che essa si trova in condizioni non liete, il Ministero ha fatto vive premure perchè fosse cambiata la località dove essa è collocata e tali premure hanno avuto buon esito.

Il Ministero darà modo alla provincia di potere con un mutuo, costruire i nuovi edifici; e se provincia e comune consentiranno a elevare i loro contributi ordinari lo Stato, per parte sua aumenterà il contributo proprio.

Crede che così la scuola sarà posta in condizioni di funzionare con quel decoro e con quella efficacia che è nel desiderio di tutti.

Per quanto concerne l'accrescimento del capitale del credito agrario del Lazio, il Ministero non mancò di tenere conto dei voti del Comizio agrario e invitò la Cassa di risparmio di Roma ed accettarli, ma ebbe risposta negativa.

E neppure altri Istituti si sono mostrati disposti a concorrere nell'aumento invocato. Quindi il credito agrario del Lazio non potrà che valersi delle facoltà consentitegli per legge: sarà anche opportuno che esso procuri di diminuire l'ammontare delle rinnovavazioni (*Bene*)

Baccelli A. in quanto alla scuola di agricoltura manifesta al Sottosegretario la propria soddisfazione.

Invece ritiene perciò che riguarda il Credito agrario laziale che il Governo possa ancora adoprarsi efficacemente in favore dell'istituto e raccomanda quindi al Governo di volere interessare la Banca d'Italia nella speranza che essa non vorrà rifiutarsi per uno scopo di alta utilità sociale.

La legge sulla risicultura

Gabrini svolge la sua interpellanza rivolta a sapere del Ministro di Agricoltura se intenda proporre al Parlamento modificazioni alla legge sulla risicoltura.

Tali modificazioni egli invoca, ritenendole opportune sulla base della esperienza di oramai var' anni.

Esamina le condizioni di lavoro risicolo da oltre un decennio in rapporto specialmente alla posizione degli uffici di collocamento da una parte e degli intermediari per assunzione d'opera dall'altra, giungendo a dimostrare che la legge del 1907 nella sua applicazione durante tre stagioni di monda ha avuto per effetto alcune delusioni per quanto riguarda la garanzia della classe lavoratrice.

Cita numerosi casi, sulla base dei rapporti degli inviati della Federazione nazionale della terra, che, sintetizzando, dimostrano che i difetti organici vi sono nella legge, e altri difetti non mancano nella applicazione.

Elogia l'opera d'ispezione della stessa Federazione deplora che lo Stato non abbia una organizzazione analoga per suo conto, augurandosi che presto il Ministero voglia provvedere a fornirsi di propri istrumenti atti a controllare e a sorvegliare l'applicazione della legge.

Nota frattanto che dai rilievi degli ispettori della Federazione emerge che non mancano proprietari e conduttori di risaie i quali si attengono nei poderi

---

3 Appendice del POPOLO ROMANO 3

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

I. — Insidia.

— Ah! ma chè! ripetè Genovieffa alzando le spalle. E poi perchè partirebbe Pietro? Che andrebbe a fare in America?

— Certo, sulle prime questa fuga inopinata pare straordinaria, inqualificabile. Ma riflettendoci sopra, e per poco che si sia informati come lo sono io, se ne afferra subito la logica ammirevole.

Se Pietro Mousègur ha giudicato necessario scomparire, vuol dire che ha delle ragioni superiori... Capisce adesso?

Livida, estenuata, col viso sconvolto, la signorina Lemercier si era abbandonata sulla sedia in preda ad una lotta interna.

Ancora una volta cercò di balbettare.

— No, no, non è vero...

Ma l'avvocato come se non avesse udito, insiste':

— Capisce?... Pietro non si sentiva più al sicuro in questo paese, dove tutto gli ricorda il suo delitto, e senza riflettere che la sua fuga avvalorerebbe i sospetti che pesano su lui ha giuocato l'ultima carta.

Come tutti i criminali non ha pensato che a mettere la più gran distanza fra lui e il teatro del suo misfatto, dimenticando che il castigo raggiunge, sempre il colpevole, qualunque sia il luogo dove si nasconda.

Pronunziata questa frase con voce melliflua Faugerolles tacque e per un momento potè gioire dell'effetto delle sue parole.

Genovieffa era annienrata, convulsa nullameno tentò reagire, e alzandosi con gesto di collera e di disgusto esclamò:

— Come! E' lei che l'accusa? Lei che si professa suo amico?...

— Oh! la prego signorina, interruppe l'avvocato con angoscia, la prego non mi aggravi! Ho già abbastanza sofferto di dover accusare quel povero Pietro...

Ma sollecitato dalla mia amicizia da un lato, dalla mia coscienza dall'altro, ho creduto miglior cosa sacrificare la prima alla seconda.

Prima di tutto la giustizia.

Confesso che a fatica sono riuscito a dominare il mio primo impulso che mi portava all'indulgenza: ed è meno facile esser giusto che buono e generoso.

Peraltro credo che ogni uomo retto avrebbe agito come me.

Anche lei si trova di fronte ad una crudele alternativa; o sacrificare il suo amore, o soffocare la voce della coscienza.

La ragazza fece un gesto di spavento e di disperazione.

Dopo aver aspettato un momento per lasciarle tempo di raccogliersi, Faugerolles, continuò:

— Sono convinto che lei non esiterà e che il dovere trionferà sull'amore. In sulle prime il sacrificio le parrà duro ma poi, non rimpiangerà la sua condotta coraggiosa

Difatto, facendo il suo dovere, cioè, depositando nelle mani del procuratore della Repubblica una denunzia motivata contro Pietro Monségur per impedirgli di fuggire, lei salverà sua figlia la sua cara piccina che volevano rapirle, la sua Ughina che non rivedrà mai, se non si dà subito all'opera.

Fu il colpo di grazia l'argomento decisivo.

Come! volevano strapparle sua figlia, la sua Ughina adorata! Ah! sì, l'avrebbero far con lei!

La povera madre ipnotizzata da quella minacia non pensava che al modo di difendersi.

Toglierle Ughina! Avevano fatto i conti senza di lei! Si farebbe uccidere piuttosto che lasciarla partire.

A morte l'assassino! il traditore! Sì, dovava essere arrestato il vile che aveva macchiato nell'ombra quell'abominio!

Povera donna!. Nelle sue divagazioni esasperate vi erano lampi di pazzia. Ingannata dalle insinnazioni odiose e subdole dell'avvocato, ella aveva perduto la testa a tal segno da non poter più distinguere le soluzioni più razionali e più semplici.

Se avesse avuto tutta la sua freddezza allorchè Faugerolles le aveva detto che l'unico mezzo per conservare sua figlia era d'accusare Pietro d'assassinio, avrebbe sorriso di sdegno e risposto tranquillamente: «Vado subito a Saint Nazaire, vedrò Pietro e due minuti di spiegazione basteranno a dissipare il malinteso.

No, nel suo cervello sconvolto più nulla di logico, di naturale poteva penetrare. I nervi avevano preso il sopravvento, e la ragione se l'era data a gambe.

L'avvocato lo sentiva, e contemplava l'opera sua con sorriso di soddisfazione.

Quando capì che la ragazza si trovava a tale grado di aberrazione da raggiungere il culmine della via dolorosa da lui tracciatale, soggiunse come ultimo consiglio:

— Non dimentichi che bisogna agire presto; domattina dopo le undici sarebbe tardi: è necessario che il procuratore abbia il tempo di telegrafare a Saint Nazaire,

E specialmente che la denunzia sia ben motivata, con particolari ben caratterizzati, altrimenti non sarebbe presa in considerazione: allora addio figliuoletta, lei potrebbe piangerla!

Sempre la stessa evocazione della figlia che spariva per sempre.

Faugerolles da buon psicologo sapeva esser quello il miglior mezzo per dominare la volontà della madre e ne abusava.

La disgraziata era difatto tanto assorbita da quella preoccupazione che non pensò nemmeno a domandare come potrebbe motivare la denunzia.

Faugerolles che a tutto pensava ne fece la riflessione fra sè e sè.

Certo si troverá impacciata perchè non sa nulla e perchè or ora protestava dell'innocenza di Pietro. Ma per salvare sua figlia, troverá! Lasciamola fare.

Giudicando ormai inutile la sua presenza, l'avvocato rinnovò il suo rimpianto, le sue condoglianze e l'espressione della sua devozione rispettosa per congedarsi.

Vicino all'uscio lanciò ancora:

— Non dimentichi... Agire presto! Ah! un particolare per evitarle delle ricerche: Pietro Monségur è alloggiato al Grand Hotel a Saint Nazair.

Poi scomparve nel vestibolo.

Genovieffa annientata non aveva la forza di muoversi.

. . . .

Messer Roberto aveva avuto ragione di pensare che la signorina Lemercier, affranta dall'angoscia più atroce, per opporsi all'allontanamento di sua figlia troverebbe ed adopererebbe un mezzo radicale qualsiasi.

Nel profondo scompiglio dell'animo suo martoriato, Genovieffa non vide che il consiglio dell'avvocato: denunziare Pietro come assassino, in modo da farlo arrestare prima che s'imbarcasse.

Eppoi era ella certa dell'innocenza dell'amico? Quella fuga precipitosa non era un'indizio che l'accusa di Messer Faugerolles poteva esser fondata?

Quando il sospetto è penetrato in un cuore è difficile estirparvelo; i suoi progressi sembrano tanto più rapidi, quanto più energia si è messo nel respingerlo.

La riflessione qui non aveva parte. Salvare sua figlia era il pensiero dominante dell'infelice donna, che, sotto l'impero di tal persecuzione scatenò l'uragano spaventoso di cui sarebbe stata la prima vittima —

...Un'ora dopo il suo colloquio con Faugerolles, Genovieffa era a Poitiers e chiedeva di parlare al procuratore della repubblica.

Quando uscì dallo studio del magistrato era pallida, vacillante, ma convinta d'aver fatto il suo dovere.

. . . .

Pietro Monsegur fu arrestato l'indomani mattina all'Albergo per cura del delegato centrale di Saint Nazaire, nel momento in cui usciva di camera per recarsi in città a fare delle compre. . .

Alle prime parole dell'ingiunzione rivoltagli il giovane non potè reprimere un'esclmaazione di sorpresa:

— Mi arresta? E perchè? Dietro quali ordini?

— Per ordine della procura di Poitiers.

Ad onta dello stupore che gli causò tale risposta, Pietro seppe dominarsi al punto da non far scorgere la sua emozione.

Accennando con uno sguardo Ughina che conduceva per mano, disse semplicemente:

— Lei mi condurrà certamente dal giudice istruttore. Fino allora e intanto che decidano a mio riguardo mi permetta di non separarmi da questa creaturina.

propri alla più scrupolosa applicazione della legge, e che dopo le recenti dichiarazioni partite sullo stesso argomento nella Camera dal banco del Governo, le autorità prefettizie locali si sono fatte in genere più rispettose della legge. Raccomanda quindi al Ministro di insistere in questo vigile contegno e di stimolare l'attività locale dei propri dipendenti. d'accordo anche per una azione integrativa col ministero dell'interno.

Ma occorre anche riformare la legge in alcune disposizioni che si sono mostrate nell'applicazione difformi dallo spirito a cui essa si è ispirata, e occorre creare i congegni adatti.

Si occupa della questione degli orari, pei quali non dovrebbe esserci differenza fra le squadre di lavoratori locali e quelle di immigranti,raccomandando che si ristabilisca almeno la uniformità delle nove ore massime giornaliere.

Chiede che siano aggiunte alla legge disposizioni per ottenere che il contratto di lavoro, come è stabilito dalla legge, sia scritto e non orale.

Si augura che il ministero voglia subito provvedere alla istituzione del probivivato agricolo e all'ispettorato del lavoro in risaia.

Capaldo (*agricoltura*), innanzi tutto assicura l'on. interpellante che il Governo non mancherà di provvedere per la esatta applicazione della legge del 1907.

D'altra parte dichiara che il Governo non può rifiutarsi di compiere studi per far sì che la legislazione proceda di pari passo ai nuovi bisogni che si manifestano conl'applicazione della legge.

Non può tuttavia rispondere su alcuni particolari problemi accennati dall'on. Cabrini, specialmente pre quanto riguarda l'orario, nè può seguirlo nella via che egli ha percorsa, promettendo per altro il più affettuoso studio delle varie questioni. Tanto più che non si tratta di riforme radicali ma di una più esatta intepretazione di esse.

Non può quindi prendere impegni e non è questa la sede del resto per fare una discussione come quella a cui l'on. Cabrini sembra invitare il Governo. In sede di interpellanza egli non può far altre dichiarazioni.

Ripete che d'accordo col Ministero dell'interno cercherà di ovviare agli inconvenienti denunciati.

Cabrini è d'accordo con l'on. sottosegretario sulla parte che riguarda la riforma della legge.

Lo ringrazia per le assicurazioni date in quanto al resto, e lo avverte che non mancherà di consegnargli documenti che stanno a provare numerose violazioni della legge, affichè il Governo possa provvedere.

La seduta è tolta alle 18.25.

I caduti di Zanzur

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

San Benedetto del Tronto. 16. - Anche noi abbiamo avuto un valoroso, che cadde eroicamente nell'assalto di Zanzur ed al quale il nostro Consiglio Comunale ha reso speciali onori in una recente seduta.

All'inizio di essa il sindaco, march. Antonino Guidi, si levò in piedi, imitato da tutti i presenti, e diè lettura del seguente telegramma:

Sindaco San Benedetto Tronto

« Per opportuna comunicazione parenti comunico Vossignoria decesso Maresciallo Capo « Nazareno Cappelletti » fu Filippo nato cotesto comune 6 giugno 1881, caduto eroicamente combattimento di Zanzur, giorno 8 corr. Tenente Colonnello 50° fanteria Gherzi ».

Letto il dispaccio il Sindaco soggiunge:

« E' doloroso per noi vedere troncata questa giovane esistenza; ma al nostro dolore va unito un senso di fierezza che ci viene dal sapere come i nostri concittadini sappiano morire, con le armi alla mano, eroicamente per la Patria. Amammo sempre molto questa nostra terra, ma ci sembra d'amarla anche di più,oggi che ha mostrato d'avere figli così generosi.

E i nomi di questi non devono andare dimenticati ma restare a ricordo ed esempio dei posteri ».

Propone quindi l'apposizione « in luogo da destinarsi » di una lapide, sulla quale sia scolpito il nome di « Cappelletti Nazareno» e di qualunque altro cadesse, come lui, valorosamente combattendo.

Propone pure di esprimere ai fratelli del Cappelletti i sensi d'ammirazione del Consiglio e della cittadinanza per l'eroico caduto e d'inviare al Comandante del 50° regg. fanteria il seguente telegramma:

« Fiera aver dato eroe alla Patria, San Benedetto commemora maresciallo Cappelletti Nazareno, inneggiando Italia plaudendo suo glorioso Esercito ». Pel Consiglio: *Guidi*. (*Applausi prolungati*).

Prese poscia la parola il cons. cav. Cameranesi

Mi permetta il Consiglio – egli disse – di aggiungere poche parole a quelle tanto nobilmente dette dal nostro egregio Sindaco.

Fin da ieri sera circolava una voce vaga ed incerta sulla sorte di un nostro concittadino combattente nella Libia; e la voce stamane assumeva la forma della certezza; il maresciallo capo Nazareno Cappelletti era caduto eroicamente nella battaglia di *Zanzur*.

Sì, eroicamente, così diceva il comunicato ufficiale: ed io sono certo, o signori, che il Cappelletti nel supremo istante dell'assalto alla trincea nemica, abbia invocato due nomi, che sono sempre sacri nella mente e nel cuore degli eroi: i nomi dell'Italia e della madre sua.

La morte di Nazzareno Cappelletti non deve essere per noi cagione di pianto, ma di orgoglio.

Onore dunque al compianto nostro caduto che combattendo e morendo fece onorato anche il suo paese natio. In un avvenire non lontano, può essere che i nostri figli o i nostri nipoti andranno per ragioni di studio o di lavoro nella Libia ed allora rinvenendo il cippo funerario ove sarà inciso il nome glorioso di « Nazareno Cappelletti » potranno con legittimo orgoglio esclamare: quegli fu un nostro concittadino. (*Applausi*).

Il cons. avv. Palestini rese vivo omaggio alla memoria dell'eroico « Cappelletti » e si associò con tutto l'animo alla proposta del Presidente.

Il Consiglio ad unanimità di voti, approvò l'apposizione della lapide, l'invio del telegramma e diede incarico all'egr. Sindaco di voler comunicare ai fratelli del Cappelletti, residenti in America, i sentimenti dell'assemblea.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 17. — I *dockers* di Swansea e di Plymouth hanno deciso di riprendere il lavoro, dichiarando che lo sciopero di solidarietà con i *dockers* di Londra è terminato.

SPORTS

Circuito di aviazione di Angeres.

— (S) **Angeres**, 17. Circuito di aviazione. — Il Gran Premio dell'*Aereo Club* di Francia, è stato vinto da Garros, che ha percorso i sette giri del circuito, circa millecinquecento chilometri, in 15 ore,40'55".

Dopo la vittoria Garros ha fatto in automobile il giro dell'aereodromo acclamato dal pubblico ed è stato presentato al Sottosegretario di Stato, René Bernard.

Garros ha donato il suo monoplano all'esercito.

Ecco la classifica ufficiale.

Percorso di 1500 chilometri circa; primo, Garros, su monoplano, che ha percorso i sette giri in 15 ore 40'55".

Gran Premio di velocità: primo Garros, in 14 ore 40'57".

Premio di consolazione: 427 chilometri circa: primo Espanet in 4 ore,4'48". con un passeggero; secondo Bobba in ore 4,21'42"; terzo Brindejone in ore 4,32'1"; quarto Garros in 5 ore 53',45"; quinto Gaubert su biplano con un passeggero in 6 ore 40'49".

Consiglio Comunale

Seduta del 17 Giugno — Presidenza **Nathan**

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza.

Nathan, scusa le assenze dei consiglieri Vecchiarelli e e Della Seta; quindi

Sterlini riferendosi alla cerimonia di ieri avvenuta nella scuola « Dante Alighieri » per la inaugurazione del gabinetto scientifico scolastico e della società « gioiosa » rivolge un fervido augurio: che cioè non venga mai a mancare l'aiuto del Comune pel gabinetto e l'opera dei maestri a pro' di questa bella istituzione.

Le interrogazioni

Salvarezza, risponde ad una interrogazione del consigliere Ferrari che vuol sapere perchè non si viene attuando il piano regolatore, dicendo che la ragione è unica, cioè la mancanza fino a ieri del regolamento speciale edilizio, il quale non è tuttavia in vigore, sebbene da ben quattro anni se ne attenda la promulgazione.

Ferrari, lamenta la lentezza con cui si procede da parte dell'amministrazione all'importante questione tanto più che dal Governo si sono potute ottenere tutte le richieste fatte per questo scopo dall'Amministrazione.

Le proposte

Si approvano quindi alcune propostine di lieve importanza.

Sulla proposta relativa all'automobile del Sindaco

Nathan dice che furono invitate varie ditte a concorrere e che la migliore offerta è stata quella del garage Storero.

Egli perciò ha creduto di poter accettare tale offerta. Aggiunge che non ci tiene affatto e che si rimetterà a quello che il Consiglio crederà opportuno a quello che il Consiglio crederà opportuno.

Ma poichè nessuno domanda la parola, la proposta è approvata.

Si mette in discussione quindi il conto consuntivo per l'esercizio 1908 e 1909. A tal scopo ossequienti al le disposizioni di legge, il Sindaco e l'Amm. escono dall'aula e il Consigliere Giuliani assume la presidenza. Appena insediato nella presidenza,

Giuliani, fa notare che col ritiro momentaneo della Giunta viene a mancare il numero legale e perci le due proposte debbono passare in 2ª convocazione

Ritornano subito nell'aula il Sindaco e la Giunta mentre il segretario imperterrito continua a leggere una filza di proposte che nessun consigliere ode ma che tutti approvano.

Sulla proposta relativa al concorso a tre posti di alunno ispettore d'igiene.

Palomba, fa alcune osservazioni.

Si passa alla discussione della proposta relativa alla tassa sui cani.

Palomba. E' di parere che si debba aumentare la tassa sui cani di lusso e diminuire quella sui cani da caccia.

Nathan. Modifica la proposta nel senso di elevare la tassa sui cani di lusso, e mantenere però invariata la tassa sui cani da caccia.

Alle 23¼ la insignificante seduta è tolta, e il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti, i consiglieri:

Albano, Albini, Armeni, Aureli, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Del Vitto, Ferrari Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Micozzi Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi. Paglierini, Palomba, Pavoni, Salvarezza Sansoni, Sereni Staderini, Sterlini, Testa, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vercelloni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re si è recato ieri mattina a visitare gli scavi di Ostia, interessandosi dei lavori in corso e del programma prossimo.

Si è informato delle trattative per l'acquisto dell'area occupata dalla città antica, trattative ora riprese dal Ministero dell'Istruzione in seguito all'approvazione della legge con cui sono stanziati fondi straordinari per quegli scavi

— Ieri mattina alle 9, S. M. la Regina Elena, in automobile si è recata al Policlinico per visitare gli ammalati nella clinica otorinolaringoiatrica. La Regina era accompagnata dal conte e contessa di Campello.

La ricevettero i professori: Ferreri Carli e Cipolloni; gli assistenti Paparazzi, Bilancioni, Fiori, Mancioli e Magarsi.

S. M. ha visitato attentamente e lungamente il reparto, interessandosi degli ammalati e specialmente dei molti piccoli ricoverati. Ha assistito con vivo interesse a parecchie medicature ed operazioni, congratulandosi coi valenti sanitari.

La Regina, con squisito pensiero, ha fatto distribuire, prima di lasciare la clinica, bei giocattoli a tutti i piccoli degenti.

Alle 11 la Regina lasciava il Policlinico per far ritorno alla Reggia.

Il Duca d'Aosta — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto ieri a Roma, ospite di S. M. il Re.

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri; mons. Calza, vicario apostolico di Ho-Nan; il padre Fioretti, dei Barnabiti, il padre Rodriguez, generale degli Agostiniani, il principe don Giuseppe Lancellotti.

Il Consiglio in seduta segreta. — Nella seduta segreta tenuta ieri sera, dopo alcune osservazioni del cons. Pavoni sul verbale precedente, il Consiglio ha discussa la proposta « Concorso al posto di direttore dell'ufficio tecnico ».

Palomba, osservando che l'obbligo di formare una terna porterebbe assai per le lunghe la nomina del direttore, propone che si osservino le risultanze del concorso effettuato, vale a dire che si nomini chi in quel concorso riuscì vincitore.

L'assessore *Bentivegna* ha osservato che non si poteva tener conto del concorso ultimo, perchè ad esso avevano preso parte pochi e di questi pochi solo due avevano ottenuto i punti necessari per essere messi nella terna, e di più nessuno dei due, pur essendo ottimi funzionari e potendo essere buonissimi vicedirettori, aveva i requisiti necessari per coprire l'importantissimo ufficio.

Pregava quindi il Consiglio di deliberare l'annullamento del concorso e la indizione di un concorso nuovo

Il cons. Ferrari si è meravigliato delle dichiarazioni dell'assessore e ha sostenuto che dal momento che era stato fatto un concorso e in questo, non ostante le ostilità manifestatesi, vi era stato un vincente, questo dovesse essere nominato al posto di direttore.

Hanno poi parlato il cons. *Levi* che ha sostenuto doversi cancellare il concorso e il cons. *Albano* che ha domandato alcuni schiarimenti di indole giuridica.

Venutosi, infine ai voti, con 25 voti contro 10 si delibera l'annullamento del concorso, secondo proponeva la Giunta.

Il regolamento edilizio speciale. — La IV Sezione del Consiglio di Stato ha respinto, con decisione 14 corrente, la domanda di sospensione dell'esecutorietà del regolamento edilizio speciale, presentata dall'ing. Oscar Sinigaglia.

Con questa domanda si voleva costringere il comune ad aggiungere al detto regolamento un articolo che precisasse l'ordine che il Comune stesso intende seguire nel graduale svolgimento dei lavori del Piano Regolatore, relativamente ai vari quartieri.

E' evidente il danno grave che sarebbe derivato dall'accoglimento della domanda, sia nell'incoraggiare la speculazione sulle aree fabbricabili come pure agli effetti della costituzione del demanio comunale delle aree stesse. caposaldi della legge per Roma, 11 luglio 1907.

Festa sportiva scolastica. — Al collegio S. Giuseppe ebbe luogo domenica una attraente festa sportiva che raccolse nei vasti locali una folla elegantissima di invitati. Presiedeva i cardinale Bisleti.

Il saggio di ginnastica che si svolse sotto la direzione del prof. Zocchi, riuscì veramente interessante, per la varietà e la difficoltà degli esercizi e la precisa esecuzione. Lotte anche sui trampoli, salti, divertimenti danzanti, corse all'anello, giuoco della rosa in biciclette; si svolsero fra continui applausi del pubblico tutto.

Dopo un interessante programma musicale eseguito dal concerto Esquilino diretto dal maestro Cecconi, chiuse la festa una accademia di scherma che, per la valentia straordinaria dei piccoli tiratori, vivamente interessò gli spettatori che con frequenti, calorose ovazioni manifestarono il loro compiacimento. Assai festeggiato e complimentato fu il valoroso maestro Patanè, specialmente nell'assalto di chiusura eseguito con l'allievo migliore, che pur essendo un ragazzo ha dimostrato singolare e notevole valentia.

Alla caserma dei Bersaglieri — Stamane alle 7½ nella caserma *La Marmora* del 2° reggimento bersaglieri a San Francesco avrà luogo la consegna di un'urna artistica al Museo storico dei bersaglieri da parte del Comitato di Trastevere, che già fece apporre sul frontale della caserma la lapide per i caduti di Sciara Sciat.

Insieme coll'urna il Comitato consegnerà un librettto contenente il residuo della somma raccolta per sottoscrizione popolare e destinata ad agevolare la commemorazione annuale della lapide in onore degli eroici bersaglieri che lasciarono la vita per la patria in quella gloriosa giornata.

Dopo la commemorazione che sarà presenziata dal Ministro della Guerra e dalle principali autorità militari e civili, si svolgerà il programma di cui demmo cenno l'altro ieri.

Il Min. della guerra ha fatto pervenire al Comitato di Trastevere una nobilissima lettera, con la quale, a nome dei bersaglieri e dell'esercito tutto, ringrazia per l'azione esplicata dal Comitato stesso, che è valsa, come dice la lettera, a consacrare una volta di più i legami d'affetto e di simpatia che tradizionalmente uniscono il pariottico Rione al valoroso Corpo dei bersaglieri.

— Il colonnello e gli ufficiali del 2° reggimento bersaglieri hanno diramato molti inviti per la festa militare commemorativa della fondazione del Corpo (1836) che avrà luogo questa mattina alle 8 precise nella caserma Lamarmora a S. Francesco a Ripa.

Il Banchetto del Sindacato dei Cronisti — Ieri all'Hotel Excelsior i cronisti si riunirono a banchetto per festeggiare il quarto anniversario della fondazione del sindacato.

Alla tavola d'onore sedevano S. E. il Ministro Sacchi, il Gr. Cor. Nathan Sindaco di Roma, gli assess. Bentivegna e Trompeo, gli on. Barzilai e Cottafavi, il prof. Gaetano Mazzoni, Pietro Mascagni, Checco Marconi, il comm. Cavaceppi, Luigi Lodi, Ottorino Raimondi, Olinto Malagodi, C. I. Falbo, il dott. Villetti, Augusto Ferrero, G. Gobbi-Belcredi, il comm. Musdaci, il bar. Pfifer, il bar. Eckert. Carlo Montani, Renzo Sonzogno, Fausto Salvadori, cav. Vismara, Gasco ecc,

Alle varie tavole sedevano tutti i soci del sindacato.

Fu letto il seguente affettuoso telegramma col quale il collega Stanislao Manca scusò la sua assenza:

« Se mi chiamo *Manca* vuol dire che debbo mancare. Ma voi che conoscete la mia sincerità, sapete che con lo spirito e con il cuore sono con voi. Abbracciando dunque tutti i buoni e cari colleghi, faccio i più caldi voti per l'avvenire del sindacato e benchè io sia un tenace democratico, propongo per la nostra Associazione un governo assoluto a vita impersonato da Renzo Rossi e da Edoardo Pompei. Vostro *Stanis. Manca*.

Hanno pure aderito l'on. Giolitti, l'on. Luigi Luzzatti, il prefetto, i senatori Roux, di San Martino, e Salvarezza, l'assessore Tonelli, il generale Brusati, il cav. Peruzy, il comm. Ricciers, il dott. Mazzoneschi, il comm. Fucci e il nostro direttore.

Al levar delle mense il collega Renzo Rossi ha ringraziato, a nome del Sindacato, le autorità e coloro che accettarono l'invito dimostrando in tal modo la simpatia che hanno pel giovane e fiorente Sodalizio Speciale ringraziamento rivolse a Luigi Cesana, assente, per la generosa donazione fatta al Sindacato.

Parlarono poi l'on. Barzilai, il sindaco, il Ministro Sacchi e Pietro Mascagni.

Il discorso del Ministro Sacchi, felicissimo nella forma e nella sostanza, fu salutato da un lungo e caloroso applauso.

Dopo il banchetto, intonato alla più sincera cordialità, e servito in modo inappuntabile, gli intervenuti passarono in uno dei saloni dell'Hotel e Mascagni, insistentemente pregato, si mise ad accompagnare al piano una sua romanza che il buon Checco Marconi cantò in modo meraviglioso.

Ma di ciò non si accontentarono gli intervenuti e Mascagni fece udire il duetto finale del 2° atto della sua nuova opera *Parisina*, che apparve addirittura stupendo.

F. P. Tosti, che stava in un angolo della sala, dovette accompagnare ancora Marconi che cantò l'*ideale*.

Così ebbe termine la simpatica riunione organizzata dal Comitato direttivo del Sindacato.

Lotta antialcoolica — A seguito della iniziativa presa dalla Unione Popolare si è costituito in Roma un Comitato per coordinare e sviluppare la lotta control'alcoolismo.

Nell'adunanza tenutasi ieri in casa Weirich s'è deliberato che il lavoro debba svolgersi con la intesa e la cooperazione delle iniziative private già esistenti e delle varie organizzazioni cattoliche.

A tale scopo il Comitato definitivo sarà costituito oltrechè dai promotori, dai rappresentanti delle organizzazioni femminili, della Gioventù cattolica e delle organizzazioni operaie.

A giorni il Comitato definitivamente costituito inizierà le sue adunanze ed il suo lavoro.

Tra i promotori figurano le sig.re Weirich e Brom, il comm. Pericoli, il P. De Mandato SJ, il col. Repond, il sig. Settimio Sili, il dott. Chiri, dr. G. Drehmans C. SS. R, Sig. C. Parisi, Dr Gerard Brom.

Per comunicazioni al Comitato rivolgersi al segretario pro tempore sig. Settimio Sili – Borgo Angelico 86.

Senza dubbio nobilissimo ed umanitario, come altamente umanitario è lo scopo, ma perchè l'opera riesca efficace, occorre tale una organizzazione abile e tale una costanza, che sarà un vero miracolo poter raggiungere.

Noi abbiamo seguito la stessa iniziativa all'estero e pur troppo i risultati sono molto modesti. In Italia si dovrebbe ottenere qualche cosa di più per un complesso di condizioni di fatto, che dovrebbero rendere meno difficile la nobilissima iniziativa.

Le solite oblivioni. — Bisogna dire la verità che l'Italia in materia di prammatica e di etichetta non è davvero il primo paese del mondo. Tranne la Corte, per tradizione sempre precisa e perfetta, in tutte le altre sfere – chi più chi meno – non si procede mai con quei criteri e con quella cura, che è una parte essenziale nelle pubbliche cerimonie.

Sarebbe assurdo certamente il supporre che si tratti di piccinerie personali ossia di esclusioni volute, più o meno sciocche, ma è indubitato che si procede spesso alla *sans faison*, mancando ai dovuti riguardi, come è il caso cui accenna la seguente lettera dell'on. Santini.

Carissimo Direttore,

Non per la persona mia, che, per quanto di scarso conto, può serenamente non darsi briga di certe miserie, ma unicamente per la cronaca piccina, debbo rammentare – che pur essendo stato Relatore della Legge 1907 « *Provvedimenti per la Città di Roma* » in cui virtù si è largamente e doverosamente provveduto alla Città Universitaria nostra, a ciò vivamente ufficiato dal Rettore Magnifico del tempo, che se non m'inganno, era l'attuale – io, Sanitario, generale medico, senatore del Regno, *civis romanus* – e membro del Cons. sup. di Sanità – non ho avuto l'onore di essere invitato alla recente inaugurazione degli edifici universitari presso il Policlinico Umberto I

Cordiali saluti dal suo aff.mo

F. SANTINI.

Sull'aumento dei viveri. — Eg. sig. Direttore,

Dal listino dei prezzi delle merci sul mercato di Roma, che il *Pop. Rom.* pubblica regolarmente ogni fine di settimana trovo che il bestiame di 1ª qualità è stato contrattato da L. 175 a 190 il quintale.

Un'anno fa esso era contrattato da L. 200 a L. 215 e i macelli fissarono il prezzo per la carne di 1ª qualità così: *senz'osso* L. 3 - poi L. 3.30 il chilo

Ora, nonostante la differenza di L. 25 il quintale, il prezzo al minuto è rimasto invariato, salvo a rialzarlo ad un primo accenno d'aumento sul mercato del bestiame. E tutto questo avviene nonostante l'introduzione sul mercato di consumo a Roma delle carni congelate, frigorifate etc.etc. Come si spiega questo?

Si spiega dal fatto che l'andamento del mercato di minuta vendita non è normale e che nella fissazione dei prezzi entrano elementi di speculazione, che si accordano ai danni del pubblico, il quale si lagna sempre, ma finisce anche sempre col pagare.

C'è o non c'è lassù in Campidoglio qualcuno che deve vigilare su questa faccenda? Ed è proprio sotto l'amministrazione civica così detta popolare, che si chiudono gli occhi in materia dei prezzi dei viveri?

Quel che accade per la carne accade pure per varii altri generi alimentari.

Il burro per es. si vendeva 0.35 l'ettogramma; in seguito ad un lieve aumento all'ingrosso salì a 0.40: ora il prezzo all'ingrosso è tornato al normale, ma quello al minuto è rimasto a 0.40. Così per il tonno, per il prosciutto e così via.

Leopoldo Sandri.

Roma d'estate. — Il *Roman Herald*, un antico giornale che si pubblica in Roma dal 1887, specialmente per la colonia straniera in Italia, ha pensato quest'anno di aprire un *referendum* tra personalità delle varie sfere per rilevare: i pregi che fanno di Roma una città di normale soggiorno nei mesi caldi: le iniziative da promuovere per renderla anche più attraente nel periodo della villeggiatura: i benefici che Roma risentirebbe dall'affluenza continuata dei forestieri e dal loro soggiorno estivo nei dintorni e spiagge vicine.

Noi auguriamo che questo tentativo dia risultati pratici. Non è mancato negli anni scorsi qualche esperimento estivo di carovane tedesche, americane, etc., ma noi italiani abbiamo un gran difetto: ci manca la costanza e la tenacia.

Per la proroga degli esami universitari. — L'agitazone degli studenti universitari continua.

Ieri mattina, la commissione ha riferito ai colleghi che in seguito all'interessamento del Ministro della P. I., ma in modo speciale poi del preside della facoltà di legge prof. Schupher, la proroga sarà quasi certamente concessa, tanto più che la maggioranza dei professori si è mostrata favorevole ad accondiscendere ai desiderata degli studenti.

Gli studenti hanno fatto una grande ovazione all'indirizzo del prof. Schupher e degli altri professori.

Oggi nel pomeriggio si riunirà il consiglio di Facoltà per decidere in proposito.

Un ottimo consiglio gratis. — Un mezzo molto ottimo per assicurarsi la vincita di uno dei tanti premii della Tombola Nazionale che si estrarrà in Roma il giorno 27 Giugno 1912 è quello di formare 9 cartelle con 90 numeri corrispondenti al giuoco della tombola.

Dalla mano di un bambino o bambina, che non sia superiore ai sette anni, farete estrarre a sorte 10 numeri da una borsa che ne contenga 90, ossia dall'1 al 90 e formerete così i numeri per una cartella.

Ripetete ancora otto volte questa estrazione finchè la borsa medesima resti vuota ed avrete formato 9 ottime cartelle che vi consigliamo di giuocare immediatamente portandovi dai nostri speciali incaricati per la vendita delle cartelle stesse.

Certamente seguendo il nostro consiglio dovrete a suo tempo ringraziarci.

Ogni cartella costa una lira.

Al Circolo Marchigiano. — Un pubblico numeroso e assai distinto assisteva all'audizione musicale che ebbe luogo Domenica sera nel salone del Circolo.

Molti applausi ebbe la pianista Giuseppina Zannoni che eseguì con espressione e delicatezza il *Preludio* di *Chopin*, la *Toccata* di *Sgambati* e l'ottava rapsodia di *Liszt*. La signora Cloe Parolini, si conquistò le simpatie del pubblico per i suoi mezzi vocali. Cantò da vera artista il racconto della *Bohême*, e la romanza della *Forza del destino*.

La piccola violinista Maria Berberi fu assai festeggiata, e vivi applausi vi ebbero tutti quanti gli altri esecutori del lungo concerto, la signora Antonietta Magliano, ottimo soprano, il sig. Alfredo Popolini tenore, Alfredo Pei baritono, e la prof. Elena Portoghesi Vitti che siedeva al piano con magistrale abilità.

In un intermezzo il prof. Vincenzo Cecconi, vivamente applaudito, declamò l'*Invocazione all'Italia* di Sem Benelli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Investimento. — Ieri in Campo dei Fiori verso le 24 Stefano Giobbi di a. 57 ab. in v. Cimatori n. 19 fu investito da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Un passante per richiamare l'attenzione delle guardie esplose 4 colpi di rivoltella; al rumore dei colpi accorsero 2 agenti di P. S. che trasportarono il ferito a S. Spirito dove venne giudicato guaribile in 25 gg.

Furti. — Ieri mattina, ignoti ladri, mediante scasso, s'introdussero nell'appartamento del sig. Giuseppe Mannucci in v. Cernaia n. 51, dove rubarono degli oggetti d'oro per un valore di circa 150 lire.

Il Furto è stato denunziato, e l'autorità indaga.

Arresto di un ladro — Ieri mattina verso le 9, le guardia scelta Emiliano Romano essendo di servizio in p. della Tribuna di S. Carlo scorse un giovanotto che s'industriava di portare con la maggior disinvoltura possibile un certo involto un po' voluminoso

Ma l'agente subito capì che il giovantoto era un ladro e si pose a seguirlo. In via Ripetta lo sconosciuto si accorse d'essere inseguito; buttò a terra il fagotto e se la diede a gambe.

Inseguito fu presto raggiunto; egli è certo Gino Orsini di a. 18 ab. in v. dei Coronari N. 214. L'involto conteneva delle tovaglie rubate nell'osteria di Paolo Carpineto. Il ladro è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Tentati suicidi — Fernanda Ughi di a. 15 scolara della 6ª elementare, essendo sicura, *et pour cause*, di non venir promossa negli imminenti esami, pensò bene, anzi male, invece di far proponimento di studiare nelle vacanze, di suicidarsi, ingoiando del sublimato Fu trasportata a S. Antonio dove quei sanitari la.... esaminarono, riservandosi il giudizio.

— Emila Coccarelli di a. 18 ab. in v. Nomentana N. 31 ieri mattina in un caffè ingoiò una miscela di sublimato e fosforo. Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio. S'ignorano le cause del suicidio.

Investimento. — Il bambino Augusto Lazzari ab. in Borgo S. Angelo 130, iersera mentre traversava la via fu investito da un carro al quale era attaccato un cavallo, guidato da un individuo che per essersi presto dileguato non fu potuto identificare. Il piccino ebbe fratturato il braccio destro. Fu accompagnato a S. Spirito.

Tentato suicidio. — In v. dei Coronari 222, certa Giulia Naldi, di a. 20 per aver questionato con il fidanzato volle iersera suicidarsi e bevve del sublimato. Poi sorpresa da dolori andò a farsi osservare a S. Spirito ove le lavarono lo stomaco e la trattennero.

Fuochetto. — Natale Cirilli abita in v. Luciano Manara 21. Iersera verso le 22, mentre girava per l'appartamento con una candela accesa, l'accostò sbadatamente alla tende di una finestra e la stoffa prese fuoco.

L'incendio che minacciava di diventare, grave, fu subito spento dai vigili di v. Genova, accorsi immediatamente. I danni sono leggeri.

Il solito errore. — Nella vaccheria di Giuseppe Calisti al vic. del Verano, iersera il cernitore della nettezza urbana Guido Mariani, di a. 26 visto del liquido biancastro in un fiasco, credendolo forse latte, ne bevve qualche sorso.

S'accorse subito di aver ingoiata dell'acqua vegeto minerale e andò al Policlinico a farsi curare. Colà fu trattenuto in osservazione.

Un mascalzone prepotente arrestato. — Iersera due guardie di P. S. arrestarono dietro denuncia avuta certo Raniero Pistolini di a. 22 ab. in v. del Governo Vecchio 118. Colà egli aveva rinchiusa una giovane certa Augusta Pazzagli di a. 21 di Pozzuoli che era la sua innamorata. Un giorno dopo aver quistionato con lei, la bastonò sfregiandola e per timore che il fatto venisse a conoscenza della Questura non permise più alla giovane d'escire di casa. Ma le cose non andarono secondo i suoi calcoli e iersera il Pistolini fu mandato a Regina Coeli.

Revolverate in v. Fabio Massimo. — In v. Fabio Massimo iersera l'assistente di lavori murari, presso la ditta Ciani, Luigi Sparvieri di a. 45 ab. in v. della Scala 12, si incontrò nel muratore Augusto Fares di a. 36 ab. al vic. del Marcherino 13, col quale aveva motivo di rancori, per vecchie questioni.

Discussero, concitati, brevemente. Poi il Fares estratta una rivoltella ne sparò due colpi contro lo Sparvieri ferendolo al torace.

Alle detonazioni accorsero guardie e cittadini. Il feritore fu arrestato, l'altro trasportato in vettura a S. Spirito, in grave stato.

Quei sanitari dopo prestategli la pronte cure del caso, lo trattennero in osservazione.

Golosità gravemente punita. — Il ragazzo Ettore Lorenzini, ieri verso le 14 si arrampicò su di un albero in v. Casilina, attrattovi da alcune belle frutta che aveva sbirciate.

Disgraziatamente si ruppe il ramo che lo sosteneva e precipitò in terra. Fu raccolto e trasportato a S. Antonio dove gli riscontrarono la frattura dell'avambraccio e commozione cerebrale. Venne trattenuto in osservazione...

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 18 giugno 1912. La 3ª Custodia gli ori del 1 luglio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Anche ieri sera *Turlupineide* divertì numeroso ed elegante pubblico.

Tutti gli esecutori furono calorosamente applauditi.

Stasera si replica lo spettacolo in onore di Stell Csillag. Oltre il *Conte di Lussemburgo* dalla Csillag verranno cantate alcune canzonette napoletane e dei duetti insieme col Valle. Chiuderà l'interessante programma una sinfonia a piena orchestra diretta dalla Csillag stessa.

Mercoledì prima rappresentazione della *Vedova Allegra* e giovedì spettacolo in onore del tenore Righi con *Eva*.

Argentina. — Anche ier sera la compagnia romanesca che è alle sue ultime recite fu calorosamente applaudita.

— Stasera *Er più de Trastevere*.

Apollo. — Molinari e gli altri interessanti numeri del ricco spettacolo di varietà riscossero ieri sera vivi applausi da pubblico assai numeroso ed elegante.

Adriano. — La vasta sala presentava iersera un bellissimo aspetto, molto popolata di pubblico in ogni ordine di posti. Grandi applausi ed insistenti, forse eccessive richieste di *bis* furono rivolti agli esecutori di *Fedora* che ebbe a protagonisti la *Cavalieri*, il *Ventura* e il *Sideli*, il quale ultimo che cantò per la prima volta all'Adriano, incontrò subito le simpatie del pubblico.

Benissimo l'orchestra sotto la valente direzione del maestro concertatore Federico del Cupolo.

Stasera *Carmen*.

Renzo Rossi.

" Il buon re Dagoberto „ di A. Rivoire al « Nazionale »

L'esito dello spettacolo, sebbene la serata fosse in onore del Giovannini, uno degli artisti più simpatici al nostro pubblico, è stato disastroso: poco mancò che al 3° atto si dovesse interrompere la rappresentazione: alla fine del 3° e del 4° le proteste rumorose, già sensibili nei primi due atti, si fecero vivissime e pressochè unanimi.

E questo, malgrado la interpretazione finissima ed efficace della Melato, ottima da parte della Frigerio, lodevole da parte degli altri, compreso il Betrone, sebbene invaso da evidente timor panico.

Giovannini poi, in una parte di non eccessiva importanza, fu deliziosamente comico: a lui si deve forse se il lavoro potè giungere alla fine. Egli fu applaudito anche a scena aperta e dopo il 2° atto gli furono offerti ricchi doni.

L'azione del *Buon re Dagoberto* si svolge, come si desume dal manifesto, nell'anno di fantasia 630. Con questo il Rivoire ha voluto significare come la sua commedia sia più che altro una fiaba, fantastica ed immaginosa. Nè mancano qua e là alcuni accenni satirici.

Tuttavia i pregi del lavoro sono essenzialmnente nella forma: e questi, malgrado le fatiche di U. Ferrigni, dovevano necessariamente sparire in una traduzione.

Si aggiunge che la commedia è eccessivamente prolissa, spesso troppo ingenua, talvolta cosparsa di uno spirito piuttosto discutibile, e non di rado volgaruccia: questo spiega le accoglienze del pubblico, che devesi però riconoscere che furono forse esagerate nella loro ferocia.

— Stasera si torna alla *Fiammata*. **r. v.**

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Argentina. — *Er più de Trestevere*, ore 21.
Nazionale. — *La Fiammata*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 17.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17.
Alhambra. — Spettacolo variato, dalle 17.
Sferisterio Romano. — V. Aniene, (fuori Porta Salaria). Tutti i giorni tre grandi partite.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Votati a scrutinio segreto i disegni di legge approvati nell'ultima seduta, il Senato ha iniziata e condotta a termine la discussione generale sul bilancio dei lavori pubblici, alla quale presero parte i senatori Arnaboldi, Cerruti, Pedotti, Cadolini, Goiran, il Ministro on. Sacchi e il relatore sen. Mariotti

La Camera di ieri.

Dopo che l'on. Gallo, ebbe riferito intorno a varie petizioni sulle quali si deliberò conformemente alle conclusioni della Giunta, si passò allo svolgimento delle interpellanze.

L'on. G. Ferri ne svolse una sulla urgenza di legiferare intorno al contratto di lavoro agricolo; l'on Calisse sollecitò la discussione del disegno di legge sugli usi civici e sui domini collettivi; l'on. A. Baccelli dimostrò la necessità di provvedimenti per la scuola d'agricoltura di Roma e di aumentare il capitale dell'Istituto di Credito agrario del Lazio; l'on. Cabrini raccomandò alcune modificazioni alla convenzione della legge sulla risicoltura.

A tutti rispose esaurientemente il sottosegretario per l'agricoltuta, on. Capaldo.

Notizie parlamentari.

Le seguenti Commissioni sono convocate per oggi:

Ore 11 — Istruzione dei fanciulli per l'ammissione alle fabbriche.

Ore 15 — Ordinamento del notariato.

Ore 16 — Tombola a favore degli ospedali di Umbertide Pietralunga.

Ore 17 — Provvedimenci corpo civile insegnante regia accademia navale.

Sovrimposta comunale e provinciale

All'ordine del giorno della tornata pomeridiana d'oggi è inscritto per la discussione il disegno di legge, che modifica alcune facoltà dei comuni e delle provincie di sovrimporre, in base ai seguenti concetti fondamentali.

elevazione del limite legale della sovrimposta da 50 a 60 centesimi:

possibilità in via eccezionale, e sotto determinate condizioni, di eccedere questo limite.

Freni alla facoltà di eccedere il limite massimo della sovrimposta sono:

a) una più razionale e precisa determinazione fatta nella legge delle spese facoltative che solo si possono ammettere in concorso coll'eccedenza del limite di sovrimposta.

b) un più efficace intervento dei poteri tutori chiamati a dare l'autorizzazione all'eccedenza.

c) una larga e ben disciplinata facoltà di reclamo a favore del contribuente.

La Commissione, nominata dagli uffici, propone l'approvazione del disegno di legge, nei termini proposti dal ministero, salvo una modificazione all'art. 203 della legge, concordata con il Governo, onde l'obbligo ai Comuni, prima di ricorrere all'eccedenze della sovrimposta, sia di applicare una delle due tasse sul valore locativo o di famiglia, sia estesa anche alla tassa *sul bestiame*, la quale, nota il relatore, si presta ad una facile attuazione e costituisce in parecchi comuni, specialmente del mezzogiorno, il maggior cespite dell'entrata.

Il disegno di legge non risolve certamente il complesso problema dei tributi locali, ma risponde al bisogno vivamente sentito di adeguare le risorse degli enti locali al costo dei servizi obbligatori; assicura in pari tempo e rende efficace il divieto di spese, che non siano strettamente necessarie, rinvigorendo l'azione tutoria, che ora, per dubbiezza di disposizioni legislative e per la forza stessa delle cose, si appalesa incerta e manchevole. Inoltre, perfezionando la procedura dei ricorsi, tende a fare di questi, più che oggi non siano, un pronto e salutare freno per le amministrazione locali.

***

La Commissione, proponendo l'approvazione del disegno di legge in parola fa voto che esso segni un primo passo verso provvedimenti radicali, che pongano riparo alle angustie degli enti locali, e questo voto ha concretato nell'ordine del giorno, che sottopone al suffragio dell'assemblea, così compilato:

« La Commissione confida che il Governo presenterà il più sollecitamente possibile un disegno di legge, il quale, tenendo conto dei voti ripetutamente espressi dalle rappresentanze dei Comuni e delle Provincie, provveda all'assetto delle finanze locali, ponendo i Comuni e le Provincie in condizione di soddisfare alle sempre crescenti esigenze dei servizi loro affidati ».

Elezione politica

Collegio politico di Teano

Il Generale Mirabelli, in seguito alla sua elezione nel Collegio politico di Teano, ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Comitato elettorale che ha proposto la sua candidatura:

« Cav. dott. Brunetti,

San Pietro in Fine.

« Commosso manifestazione elettori ringrazio sentitamente Lei ed amici tutti, assicurando che farò del bene del Collegio di Teano l'intera opera mia. Mi riservo di venire presto a ringraziare personalmente elettori.

MIRABELLI ».

Convocazione di Comizi

Il collegio elettorale politico di Nicastro (Catanzaro) è convocato il giorno 7 luglio per l'elezione del proprio deputato, in seguito alla morte del compianto Ventura.

Occorrendo una seconda votazionese essa avverre il dì 14 successivo.

Conflitto italo-turco
L'occupazione di Misurata

L'*Agenzia Stefani* comunica:

(*Ufficiale*). — Il generale Camerana radiotelegrafa da Bu-Sceifa, a mezzo della *Umberto I*, in data di ieri:

Dopo aver occupato alle 6 antimeridiane il marabutto di Sidi Bu-Sceifa, le truppe sbarcate procedevano subito alla occupazione dell'oasi attigua e dell'altura di capo Farrug. Queste posizioni rimangono come è noto sulla spiaggia, a circa 12 Km. dalla città di Misurata.

Nuclei di nemici non molto numerosi tentavano di ostacolare queste operazioni, ma venivano tosto dispersi dal fuoco delle artiglierie delle navi, poi dalla fucileria dei marinai sbarcati e delle truppe e poco stante sparivano lasciando sul terreno qualche morto. Da parte nostra non si ebbe a soffrire, in questa scaramuccia, alcuna perdita.

Questi nuclei, dispersi nella mattinata, si ripresentarono più tardi, rinforzati, contro la nostra ala destra, mentre si andava costituendo e rafforzando la testa di sbarco.

Verso il tocco si fecero più aggressivi e pronunciarono un vero attacco, respinto con slancio mirabile dalle nostre truppe: ed il combattimento durò poi fino verso le ore 18, momento in cui gli attaccanti furono costretti a lasciare il campo e a volgere in fuga, abbandonando sul terreno cinquanta dei loro morti, nonchè molte armi e munizioni prese dai nostri.

Noi avemmo due morti e nove feriti, dei quali un morto e due feriti tra gli ascari.

(*Ufficiale*) — L'Ammiraglio Borea-Ricci radiotelegrafa da Marsa Bu-Sceifa che ieri sera le operazioni di sbarco delle truppe e dei materiali potevano considerarsi felicemente compiute e che il battaglione marinai da sbarco era rientrato a bordo. Le truppe avevano occupato anche la posizione di Ras-Zurug ed erano intente ad afforzare la base.

Nella flotta turca

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il Vice-ammiraglio Cussum pascià, Sottosegretario di Stato al Ministero del Marina è stato nominato comandante interinale della flotta.

LE SOPRAFFAZIONI TURCHE A DANNO DEI NOSTRI CONNAZIONALI

Dai seguenti italiani espulsi dalla Turchia, furono denunciate sopraffazioni ed ingiurie loro inflitte dai turchi; esse fanno seguito ad un primo elenco pubblicato nel *Popolo Romano* del 9 giugno corr.

Levi Moidogheo fu imprigionato per due giorni per fargli pagare la tassa di guerra di L. 40. Ebbe anche a subire danneggiamenti dai gendarmi nel suo negozio di oreficeria, e venne fatto segno, con la sua famiglia, ad insulti e percosse da parte dei medesimi e dei cittadini, in presenza della stessa polizia.

Modiano Ettore, Benadi Egisto, Mobiano Mosè, dovettero pagare, prima di partire, rispettivamente L. 80, 180 e 200 di imposta.

Alla Signra *Giulia Garbiati*, che aveva l'unica libreria italiana a Costantinopoli, il Governo Turco impose di chiuderla, facendole pagare ugualmente la tassa di lavoro in ragione di L. 50 al semestre.

A *Bossi Bernardo*, appaltatore imbarchi e sbarchi della Società Italiana dei Servizi Marittimi, fu sequestrato tutto il materiale galleggiante del valore di L. 50.000 circa.

Al cav. ing. *Giovanni Racotti* fu imposto il pagamento di L. 7.000 per tasse sopra un terreno incolto da lui posseduto; e, non avendo egli subito disponibile detta somma, gli agenti turchi gli portarono via il mobilio che misero all'asta sulla pubblica strada.

Il cav. *Brunetti Alessandro* afferma che le autorità turche di Smirne sequestrarono e confiscarono ai nostri connazionali come preda di guerra, tutti i battelli da pesca, cutters e velieri di loro proprietà, ed arrestarono in massa i pescatori e scaricanti di porto italiani.

Al signor *Pandazopulos*, da pochi anni cittadino italiano per elezione, e R° Console d'Italia a Denisli, fu imposta una tassa retroattiva per 13 anni, montante a L. 5.000 Gli agenti turchi di Denisli si appropriarono violentemente di una grande quantità di grano appartenente al Pandazopulos e le vendettero a vile prezzo, ricavandone L. 5.000.

Certo *Falcone* fu con la famiglia cacciato dalle sue proprietà che vennero poi manomesse e vi fu appiccato anche il fuoco.

Neri Alessandro e *Modiano Franco* furono costretti a pagare due volte la tassa così detta del temettù.

Dr Lorenzo Nicola, dichiara di essere stato dai gendarmi turchi rinchiuso in carcere, dove fu tenuto legato mani e piedi per 26 ore continue, e fu percosso brutalmente in modo da riportare varie ecchimosi e lesioni alle braccia, ai piedi ed al torace, come fu constatato, nel giorno stesso dell'arrivo in Italia, da un ufficiale medico della R. Marina.

Nuova stazione radiotelegrafica a Centocelle

Il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, conte Tosti Di Valminuta e dal suo Aiutante di bandiera, Senigallia, si recò ieri mattina alle ore 10 a Centocelle a visitare la nuova stazione radiotelegrafica di Roma, che ieri mattina appunto iniziava il servizio.

Alla inaugurazione assistevano anche il Ministro della Guerra, gen. Spingardi, accompagnato dal Colonnello di Stato Maggiore Montanari ed altri ufficiali, nonchè il Capo di Stato Maggiore della Marina V. Amm. Rocca Rey, il gen. Valleris, il V. Amm. Avallone già direttore Generale di artiglieria e armamenti al Ministero della Marina, sotto la cui direzione furono iniziati i lavori d'impianto dalla stazione, il Direttore del Genio Militare di Roma e vari ufficiali dell'esercito e dell'armata.

La stazione radiotelegrafica di Centocelle iniziava il suo lavoro trasmettendo a Tripoli e nell'Egeo i seguenti telegrammi di saluto dei Ministri della Guerra e della Marina:

Radiotripoli per S. E. Generale Caneva. Dalla nuova stazione radiotelegrafica di Centocelle a V. E., alle truppe del Corpo di occupazione in Libia, vada beneaugurante il saluto dell'Esercito e della Marina.

Ammiraglio Viale. Dalla nuova stazione radiotelegrafica di Centocelle a V. E., agli equipaggi delle forze navali vada il saluto beneaugurante dell'Esercito e della Marina.

Dai due Ministri veniva pure diretto al gen. Brusati 1° Aiutante di campo generale di S. M. il Re il seguente telegramma:

« Stamattina ore 11 nuova stazione r. t. di Centocelle ha iniziato il servizio trasmettendo al Comandante Corpo occupazione in Libia e Comandante in Capo Forze Navali Riunite saluto augurale alle nostre truppe e marinai che sui campi della Libia, nelle Sirti e nell'Egeo combattono per la Patria e il Re. Presenti alla inaugurazione inviano alla Maestà Sua reverenti omaggi.

Spingardi — Leonardi Cattolica ».

La stazione di Centocelle è sorta a limite della Piazza d'Armi di Centocelle, occupando un'estensione di oltre 50.000 m.q.

Dopo cinque mesi di febbrile lavoro l'impianto era pronto per il funzionamento.

La stazione si può chiamare di media potenza, essa però è di una portata rilevante dati i suoi impianti di nuovissimo tipo e data la speciale bòntà dell'ubicazione e del modo come venne sistemato l'impianto stesso.

Senza entrare in dettagli tecnici - per ragioni di riservatezza facili a comprendersi - si può dire che la corrente alternata è generata da alternatori monofasi e che i condensatori formano una batteria di qualche centinaio di elementi, che lo scintillatore è a disco, del tipo Marconi.

L'alta velocità impressa a questo disco, unitamente all'elevata frequenza degli alternatori, danno alla scintilla un suono nettamente musicale che facilita la ricezione.

La disposizione degli ambienti della Stazione e quella degli apparecchi e dei macchinari è stata specialmente curata, e si può affermare che per opera della Marina – e più particolarmente per opera dell'ammiraglio Pouchain dirett. gen. di artiglieria ed armamento, dell'ammiraglio Avallone che lo precedette in quella carica e che iniziò i lavori e finalmente del 1° tenente conte Ponza di S. Martino, che con grande alacrità diresse l'inalzamento delle torri di ferro e il montaggio degli apparecchi radiotelegrafici e tutto l'impianto – noi abbiamo oggi in Roma una delle più belle ed importanti stazioni che esistano in Europa, grazie alla quale sono assolutamente assicurate le comunicazioni con Tripoli, Bengasi e gli altri punti della costa libica, nonchè colla flotta operante nell'Egeo.

L'impianto è servito da due motori Dissok della ditta Tosi, azionanti due dinamo per la carica degli accumulatori.

Gli apparecchi sono stati tutti forniti da Guglielmo Marconi.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di domenica ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Colle Sannita (Benevento). Trasformazione parziale del Monte Furmentario in favore della Cassa di Prestanze agrarie ed approvazione degli statuti organici dei due enti.

Approvazione dello Statuto organico delle Congregazione di Carità.

Clivio (Como).

Castelletto Monforte (Cuneo).

Belgirate (Novara).

Massa Marittima (Grosseto) dell'Associazione della Misericordia).

Ordinanza di Sanità

Con ordinanza di Sanità marittima le provenienze da Alessandria Asia Minore, sono sottoposte alle misure dell'ordinanza del 1907 contro il colera.

Ministero Esteri.
L'Ambasciatore di Russia

Ieri è giunto a Roma il nuovo Ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia sig. Anatolis Krupensky, il quale nella giornata stessa si è recato alla Consulta a far visita al Ministro on. Di San Giuliano.

Il sig. Krupensky che fu parecchi anni a Roma quale Consigliere d'Ambasciata, gode molte simpatie negli ambienti della Capitale, dove era già noto anche per i suoi sentimenti di amicizia verso il nostro paese e come fervido ammiratore di Roma.

Ministero Guerra.

Domenica alle 23.25 è tornato da Napoli il Ministro on. Spingardi.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti domenica alla firma Sovrana dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono i seguenti:

Conferma del prof. Pietro Blaserna, senatore del Regno, a Presidente e del prof. Francesco D'Ovidio a vice presidente della R. Accademia delle scienze (*Accademia dei lincei*) per il quadriennio 1912 – 16;

Nomina ad ispettori onorari per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte, dei signori:

Prof. Pietro Palumbo, per i mandamenti di Ceglie Messapica ed Ostuni, in provincia di Lecce;

Federico Fedrog-Perissuti, pei distretti di Gemona, Tarcento e Moggio Udinese, in provincia di Udine

***

Catanzaro, 17. — Il sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Vicini, accompagnato dalle autorità scolastiche, ha visitato le scuole.

Gli studenti e la popolazione gli hanno fatto una calorosa dimostrazione.

Ministero Lavori Pubblici.
Per la regione calabrese.

L'on. Sacchi ha presentato ieri al Senato il disegno di legge per il piano di ampliamento della città di Cosenza, già approvato dalla Camera dei deputati, la quale, per opera del relatore, on. Fera, introdusse nel primitivo disegno del Governo importanti aggiunte, specialmente per il concorso dello Stato nel pagamento del mutuo necessario alla esecuzione del piano e per il contributo dei proprietari nella forma di cessione gratuita del suolo stradale

Il Senato, in una delle sue prossime sedute, si occuperà anche del disegno di legge, approvato già dalla Camera, per destinare gli interessi del Fondo Silano agli edifici scolastici ed agli acquedotti dei 52 comuni che ne hanno diritto.

L'Italia al Congresso radiotelegrafico

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 14. — Il Congresso internazionale radiotelegrafico, al quale l'Italia è largamente rappresentata da un'apposita Commissione presieduta dall'on. Battelli, continua alacremente nei suoi lavori, sui quali non è possibile pel momento dare molti particolari sia perchè la stampa fu esclusa dal congresso, sia perchè i delegati hanno preso impegno di non fare pubblicazioni sulle sedute.

Mi è tuttavia possibile affermare che l'Italia ha tenuto e continua a tenere un posto importante nelle discussioni e nelle deliberazioni dell'assemblea, cosicchè è a sperare che la nostra Delegazione riuscirà a far approvare dalla conferenza quel programma che ad essa è stato affidato dal Governo italiano e dalla cui situazione l'Italia dovrà ritrarre non piccoli benefici tecnici e commerciali.

I delegati di tutte le Nazioni sono fatti segno di capitale accoglienza da parte dei rappresentanti del Governo inglese ed in un banchetto che si è tenuto sere sono il Pres. della Conferenza ha rivolto uno speciale saluto alla Delegazione Italiana, ricordando che ad un nostro concittadino la civiltà deve la scoperta della radiotelegrafia. A lui ha risposto con efficace improvvisazione l'on. Battelli, e i due brindisi furono salutati dagli applausi insistenti di tutti i convenuti fra i quali si trovavano pure le signore di molti congressisti.

La conferenza ne avrà per tutto il mese.

Mario Pettinati.

INFORMAZIONI ESTERE

PORTOGALLO

Programma del nuovo Gabinetto

Londra, 17. — Le linee di programma del nuovo Ministero sono le seguenti:

leggi utili alla difesa della Repubblica, modificandone alcune delle esistenti;

discussione del bilancio generale fino alla fine giugno:

discussione fino al 10 luglio della legge elettorale, onde poter compilare le nuove liste:

continuare la stessa discussione fino al 15 gennaio del 1913 e quella del Codice amministrativo.

anticipare la riapertura del Parlamento, se il Consiglio dei Ministri lo riterrà;

si procederà alle elezioni generali non appena ciò sarà riconosciuto utile agl'interessi della repubblica.

saranno promulgate misure finanziarie per assicurare il pareggio del bilancio.

Su proposta di Alfonso Costa si discuterà come il primo decreto del Governo provvisorio sui culti.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 17. — I delegati dell'associazione degli importatori e dei tostatori di caffè del Mississipi hanno visitato le case degli immigranti, ed hanno manifestato al Ministro di agricoltura l'eccellente impressione riportata.

I delegati partiranno per San Paolo ove visiteranno le principali *fazendas*.

Il Governo ha deciso di partecipare all'esposizione del caucciù a New York il prossimo settembre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. La miseria è grande tra gli scioperanti del quartiere dei *docks*. Le agenzie di prestiti su pegni hanno dovuto chiudere a causa dell'ingombro.

Il Comitato di sciopero si è recato nel pomeriggio alla Camera dei Comuni. Esso è disposto ad accettare tutti i mezzi per giungere ad un accomodamento e consente al pagamento di un salario medio. Goosling, rappresentante scioperanti, riconosce che lo sciopero generale degli operai dei trasporti è fallito.

Il Sindacato dei marinai e dei fuochisti ha dato una maggioranza di 1541 voti contro lo sciopero. I votanti erano 5815.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 17. Il professore italiano Di Melia, trovandosi qui per uno studio economico-sociale sulla Bulgaria è stato ricevuto dal Ministro Franghia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 17. Oggi, presenti i delegati di tutti gli Stati, ha iniziato qui, i suoi lavori la Commissione internazionale per le carte aeronautiche, la quale ha deliberato la compilazione di carte per gli aereonauti secondo un criterio uniforme.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina*, ha proseguito il 14 da Montevideo per Buenos Aires.

Societa' Veneziana. — Il *Barbarigo* è giunto il 13 ad Aden ed è ripartito per Bombay e Calcutta.

— Il *Veneto* è arrivato il 14 a Venezia e ripartirà per Zara, Sebenico e Spalato martedì (18) alle ore 8.30 di sera.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Prinzess Irene* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Societa' Nazionale. — Il *Sardegna*, è partito il 15 da Bombay per Aden, Suez, Porto Said ed Italia.

La Veloce. — L'*America*, proveniente da Genova e Napoli, è arrivato il 15 a Nuova York.

BANCHE e SOCIETA'

Le ingenti perdite di una Societa' cotoniera

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 18 (ore 3). — Ieri ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci della Società anonima « Industria cotoniera Carlo Freddi », dal capitale sociale di L. 3.500.000.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione risultò che, in seguito a cattive speculazioni, la Società ha subito gravissime perdite.

L'assemblea approvò la riduzione del capitale ad un decimo e cioè a L. 350.000 dando però mandato al Consiglio di reintegrare il capitale stesso fino alla cifra di L. 2.350.000 e di riconvocare perciò l'assemblea entro il pr. agosto.

La costituzione del nuovo capitale sarebbe assicurata.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONINE
Convocazioni pel mese di Giugno.

27 Stabilimento poligrafico Emiliano – Bologna
» Unione continentale di assicurazioni – Torino
» « Savoia » di assicurazioni – Torino
» Riunite fornenti di Carate Brianza – Monza
28 Vetraria Bresciana Testori e C. – Brescia
» Officina Saturno – Roma
» Cotonificio Novara Valsesia – Milano
» Italiana accumulatori elettrici – Milano
» Llyd Sabaudo – Torino
» « Itala » di automobili – Torino
» Llodigiana di concimi chimici – Lodi
29 Ercole Bianchi e C. – Torino
» Cotonificio introini – Milano
» Tosco Frigorifera – Firenze
» meridionale di elettricità – Napoli
30 Ferramenta ed articoli casalinghi – Bergamo
» Generale per l'illuminazione – Napoli
» Conciario bergamasco e cinghificio – Bergamo
» Inmobiliare San Pellegrino – Vetta – Rho
» Officine Galileo – Firenze
» Ferrovia Padova-Piazzola-Padova
» Costruzioni elettriche e meccaniche – Milano
» Nazionale di trasporti a trazione meccanica su strade ordinarie.
» Compagnia rotografica – Milano
» Giuseppe Fabbri e C. – Genova
» Italiana per imprese coloniali – Napoli
» Lombardo-Napoletana di prodotti farmaceutici – Napoli
» Istituto Geografico De Agostini – Novara.

Ultim'ora delle Provincie

Milano. — Ieri sera si riunirono la Commissione e le sotto-Commissioni degli avvocati e procuratori in isciopero. Il presidente, avv. Morpurgo, riferì circa i colloquii da lui avuti coi presidenti del Tribunale e della Corte di Appello, ai quali confermò l'insufficienza dei provvedimenti annunziati dal Governo. Lo sciopero continuerà anche oggi.

— In vista dello sciopero forense il Circolo degli interessi industriali, commerciali ed agricoli, d'accordo con le altre Associazioni economiche milanesi, ha deliberato di promuovere un comizio di protesta, che avrà luogo giovedì sera al teatro Lirico.

Borse e Mercati

ROMA 17 Giugno 1912

Mercato incerto in apertura e con pochi affari chiude leggermente più fermo specialmente per la Rendita.

Rendita ital. 3½% contante 9847½

Rendita fine mese 98.42½ a 98.57½

Banca d'Italia 1413 a 1415 — Banca Comm. 816 — Credito Italiano 542 — Banco di Roma 103.50 a 103.75 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fondiario 455 — Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1212 a 1215 — Condotte 315 — Omnibus 196 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 296 — Imprese Fondiarie 115 — Rendite Fondiarie 99.50 — Ferriere 118 — Metallurgica 118 — Montecatini 127 — Piombino 131 — Ansaldo 266 — Azoto 117 — Carburo 664 a 666 — Kerka 336 — Concimi 136 — Zuccheri 78 — Elettrochimica 76.50 — Molini 103.50 — Antimonio 47.48.

CAMBI: — Parigi 101.10 — Londra 25.51 — Berlino 124.75.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 18 giugno 101.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.04

BORSE ITALIANE — 17 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	98 42	98 47½	98 30	98 45
Id. fine mese	98 4.	98 50	98 42½	98 45
Id. 3½% (902)	98 47	98 20	98 15	— —
Id. fine mese	— —	98 20	— —	— —
A. B. Italia	1413 50	1414 50	1412 75	1414 —
» Commerc.	816 —	816 —	815 50	— —
» Cred. Ital.	543 50	542 —	— —	— —
» B. Roma	— —	103 25	103 62½	103 50
Mediterranee	393 50	394 —	— —	394 —
Meridionali	604 —	604 —	— —	605 —
Acc. Terni	1416 —	1445 —	— —	— —
Venete	— —	150 —	— —	— —
Navig. gen.	390 —	390 50	— —	— —
Raffinerie	369 25	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 —	266 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 75	124 72½	124 72½	124 70
» Francia	101 06	101 08¾	101 05	101 10
» Londra	25 51	25 51½	25 51	25 51
» Svizzera	100 80	100 75	100 72½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 1 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 24 78	96.49 78	96.64 21
3 ½ % n. 1902	98.10 —	96.35 —	96.49 43
3 % lordo	67.00 —	65.80 —	66.50 14

BORSE ESTERE

Parigi, 17 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite fran. 3% amm.	— —	— —	95 30
» 3 % perp.	92 97ex a	93 07	93 72
Italiana 3½ %	97 25	97 35	97 25
turca	89 80	89 80	89 80
spagnuola	93 15	95 15	95 25
russa nuova	— —	102 50	102 75
portoghese	65 07	65 07	— —
ungherese	— —	94 40	94 70
Egiziano 6 %	— —	101 20	101 15
Banca di Parigi	1852 1859	1860 —	1847 —
Banca Ottomana	— —	700 —	700 —
Credito fondiario	— —	850 —	— —
Azioni Suez	— —	6180 —	6167 —
Lotti turchi	— —	205 —	— —
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 23	25 24
su Madrid	5 69	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 92 95 ex.

Vienna, 17 giugno	15 corone	17 corone	Londra, 17 giugno	17 apertura	17 chiusura
Cred. aust.	638 75	638 75	Consol.	76 7/16	76 5/8
Rend. oro	113 70	113 65	Ital.	94 —	95 —
Id. carta	88 35	88 35	Turca	89 —	89 —
Ungh. 4 0/0	88 30	88 20	Russo	— —	76 —
Id. 3 1/2	76 90	77 10	Spagna	93 —	92 ¼
Un. Bank	607 50	607 25	Giapp.	86 ¼	86 ¼
C. Londra	24 14	24 14 2	Egiz.	100 ½	100 ⅝
Lire ital.	94 72	94 70	Arg.to	28 ¼	28 13/16

Berlino, 17 giugno	15	17
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 15
Camb. It.	80 05	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17, ore 15.20

Rend. 3½	98 47	Raffiner.	369 25	Elba	191 25
Id. fine m.	98 52	In. zucc.	307 50	Savona	220 50
B. Italia	1414 —	Eridania	733 —	Carburo	— —
Commerc.	816 50	Zuc. naz.	124 —	M. A. I.	214 50
Cred. Ital.	543 50	Id. rom.	77 75	Semol.	269 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 50	Terni	1448 —	Impresa	114 50
Merid.	604 —	Metallurg.	116 —	Ansaldo	266 75
Medit.	394 —	Ferriere	117 —	F. Voltri	210 —
Navigaz.	390 —	Officine	492 25	Italia	83 —
Venete	150 —	Terni	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 17, ore 14,50.

Rendita 3 ½ %	98 0	Raffinerie L. L.	369 —
Banca d'Italia	1413 30	Ind. Zuccheri	308 —
B. Commerciale	816 —	Molini A. I.	211 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1445 —
Bancaria	101 50	Ansaldo	265 —
Banco Roma	103 —	Elba	192 —
Meridionali	604 —	Savona	220 —
Mediterranee	394 —	Ferriere italiane	117 50
Veneto	149 —	Metalli	118 —
Navigazione	390 50	Carburo	660 —
Eridania	732 —	Edison	561 —

Pesanti ed inattivi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17, ore 24

Francese 3 %	93.12	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.15	Rio Tinto	1068.—
Russo 5 %	104.90	Thomson	—.—
Turco	8980	De Beers	498.50
Bresil	—.—	Goldfields	105.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	79.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE VERSATO L. 150,000,000

Direzione Generale: ROMA

Filiali in Italia ed all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) – Albano Laziale – ALESSANDRIA d'EGITTO – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – Bracciano – CAIRO (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – Corneto Tarquinia – COSTANTINOPOLI – Fara Sabina – Fermo – FIRENZE – Fossano (con Ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – GENOVA – Lucca – MALTA – Mondovì (con Ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – NAPOLI – Orbetello – Orvieto – Palestrina – PARIGI – Pinerolo – ROMA – Siena – Subiaco – Tarragona (Spagna) – Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI D'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 150.000.000 A L.200.000.000 MEDIANTE EMISSIONE DI N. 500.000 AZIONI DA L. 100 CIASCUNA.
Articolo 8 dello Statuto Sociale e deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 30 Maggio 1912.

Sottoscrizione di N. 500.000 Azioni nuove riservate agli azionisti

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è riservato alle **1,500.000** Azioni attualmente in circolazione, il diritto di concorrere nell'aumento del Capitale Sociale del Banco di Roma, in ragione di **una** azione nuova per **tre** azioni vecchie, alle seguenti condizioni:

Le **nuove azioni** da L. 100 nominali ciascuna, avranno il godimento dal 1° Gennaio 1912;

Il **diritto** di opzione potrà essere esercitato dal 15 a tutto il 19 Giugno 1912 presso;

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO

sopra indicate, nonchè presso i seguenti altri Istituti in:

- **Ancona** presso la Banca Cattolica di Ancona;
- **Bari** » il Credito Italiano;
- **Bologna** » il Piccolo Credito Romagnolo;
- **Catania** » la Banca Industriale e Commerciale;
- **Chiavari** » la Banca di Sconto del Circondario di Chiavari;
- **Livorno** » la Banca Tirrena;
- **Mantova** » la Banca Mutua Popolare di Mantova;
- **Messina** » la Banca Siculo-Svizzera;
- **Milano** » il Banco Ambrosiano;
- » » il Credito Italiano;
- » » la Società Bancaria Italiana.
- **Padova** presso la Banca Veneta di Depositi e C. C.
- **Palermo** » la Banca Commerciale Italiana;
- » » la Compagnia di Credito Sociale – Banca Cattolica;
- **Spezia** » il Credito Italiano;
- **Udine** » la Banca di Udine;
- **Venezia** » il Banco di S. Marco;
- » » la Società Bancaria Italiana;
- **Verona** » la Società Italiana di Credito Provinciale;

mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su apposito modulo, in doppio esemplare, firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia attestante l'esercitato diritto di opzione e l'aumento del capitale sociale.

Trascorso il giorno 19 Giugno 1912 senza che l'Azionista siasi presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il **prezzo** è fissato per ciascuna **Azione nuova** in L. 102.50, di cui L. 100 per capitale e L. 2.50 per interessi, pagabili all'atto della sottoscrizione, contro consegna di un buono per il ritiro dei titoli definitivi a cominciare dal 5 Luglio 1912.

Roma, 1° Giugno 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000- interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 20,400,000

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

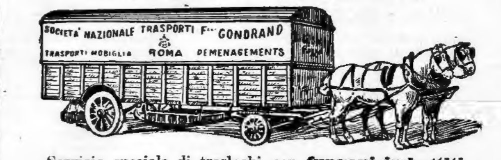
NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1|4 0|0
a due anni o più 3 1|2 0|0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale. dalle 9 alle 16
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antica.*
Id. *Egizio* — *Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia* e *Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Azzurro). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto. dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE di Ss. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mausolei del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio. dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	8,—	10,45 18,—	13,35 19,37	16,35 22,30
Pisa-Torino	9,5	9,15	14,—	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	9,5	9,15	14,—	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	13,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	9,5	9,15	14,—	18,5	18,20	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	16,10	19,30		
Tivoli		9,45				21,55	
Civitavecchia	6,5	16,45	18,20				
Frascati	6,35	8,15f	9,20	12,10	16,15 18,55	20,15	17,10 21,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,40	17,30				
Velletri	6,50	12,40	17,30	21,20			
Fiumicino	5,14*	9,15	16,45	18,20			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	18,10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,45	13,— 20,15	14,25 22,15	17,5 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,50	16,10	19,15	21,54	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,50	16,10	19,15	21,54	23,50
Ancona-Foligno	0,12a	7,10	8,—	14,35		20,16	23,15
Milano-Firenze	0,12a	6,50	8,50	13,10	17,20	18,55	22,45
Grosseto	7,—	8,40	9,50	16,10	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	6,5		8,25	9,35	15,50		20,20
Tivoli		7,20			17,25		
Civitavecchia	7,55	13,5	18,20				
Frascati	7,5	8,20	10,50	14,55	19,10 21,35f	20,35 [illegible]	
Terracina Velletri		9,25		15,5		20,45	
Velletri	6,30	9,25		15,5		20,45	
Fiumicino	7,55	16,10		21,18*	21,30		
Subiaco-Mandela	6,[illegible]			15,30	20,[illegible]		

a) Feriale.
* A Trastevere.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 **milioni.**
Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiare e il pagamento delle cedole.

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.23 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.46.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
6.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.39	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.46
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.6	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

33ª Decade – dal 21 al 31 Maggio 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	23	23	—
Media	13.447	13.441	+ 6	23	23	—
Viaggiatori	6.799.415	6.068.641 88	+ 730.823 12	8.418	6.302 92	+ 2115 08
Bagagli e cani	360.578	313.809 78	+ 46,768 22	368	282 03	+ 85 97
Merci G.eP.V.	2.165.526	1.489.908 65	+ 675.617 35	5.612	4.200 23	+ 1411 77
Merci a P.V.	7.844.798	7.452.893 08	+ 391.904 92	8.602	6.457 75	+ 2144 25
TOTALE	17.170.367	15.325.253 39	+ 1,845.113 61	23.000	17.242 93	+ 5757 07

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 31 Maggio 1912

Viaggiatori	180.988.709	170.345.508 17	+10.643.200 83	200.878	186.872 21	+14.005 79
Bagagli e cani	8.689.519	8.258.253 25	+ 431.265 75	9.496	8.798 10	+ 697 90
Merci G.eP.V.	50.672.768	44.194.002 64	+ 6.478.765 36	118.780	102.805 32	+15.974 68
Merci a P.V.	241.715.849	231.135.410 63	+10.580.438 37	221.422	202.049 27	+19.372 73
TOTALE	482.066.845	453.933.174 69	+28.133.670 31	500.576	500.524 90	+50.051 10

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.274 33	1.139 25	+ 135 08
riassuntivo	35.849 40	33.772 27	+ 2.077 13

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

Ing. BARZANO & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

THE CHLORIDE ELECTRICAL STORAGE COMPANY LIMITED, a Pendlebury (Inghilterra) – Reg. Att. Vol. 209 N. 93, in data 13 Giugno 1905 per: « Dispositif de régulation pour circuits électriques», – e relativo Attestato COMPLETIVO: Reg. Att. Vol. 221 N. 241, in data 13 Giugno 1905

AMERICAN AUTOMATIC TELEPHONE COMPANY, a Rochester (New Yorck) S.U. A. – Reg. Att. Vol. 316 N. 54, in data 23 novembre 1909 per: « Dispositif selectionneur électrique spécialement applicable aux systèmes téléphoniques, etc.»

WIRELESS SPECIALTY APPARATUS COMPANY, a New York (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 289 N. 52 in data 11 Giugno 1908 per: « Ricevitore di oscillazioni elettromagnetiche.»

THE HESS–BRIGHT MANUFACTURING C. a Philadelphia (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 332 N. 37, in data 16 Giugno 1910 per « Perfezionamenti nei cuscinetti a palle.»

THE WESTINGHOUSE BRAKE C. LTD. a Londra. – Reg. Att. Vol. 175 N. 74, in data 10 luglio 1903 per: «Perfezionamenti negli apparecchi frenatori a pressione di fluido per veicoli ferroviari e simili.
— COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE DEI FRENI, a Torino. Reg. Att. Vol. 274 N. 212, in data 10 Luglio 1907 per: «Perfezionamenti nei freni pneumatici automatici per ferrovie» e Reg. Att. Vol. 312 N. 195, in data 29 Luglio 1909 per: « Innovazioni nei freni a pressione di fluido per veicoli ferroviari».

MERGENTHALER LINOTYPE COMPANY, a New York (S. U. A.) – Reg. Att. Vol. 227 N. 159 in data 25 Aprile 1906 per: « Perfectionnements apportés aux machines linotypes»:
Reg. Att. Vol. 251 N. 180, in data 2 Aprile 1907 per: « Perfectionnements apportés aux machines linotypes»:
Reg. Att. Vol 330 N. 170, in data 20 Giugno 1910 per: «Machine linotype»

Gaston BARBANSON E Max LEPERSONNE, a Bruxelles. – Reg. Att. Vol. 326 N. 47, in data 12 Marzo 1910 per: « Mode special d'affinage de l'acier»:

TREUHAND–VEREINIGUNG A. G., a Berlino – Reg. Att. Vol. 161 N. 238, in data 26 Settembre 1902 per: « Perfectionnements dans la fabrication d'articles en verre:»

Will Charles STATE, a Akron. Ohio (S. U. A.). – Reg. Att. Vol. 313 N. 224, in data 9 Novembre 1909 per: « Machine servant a confectionner les chapes–bandages ouvertes».

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi per settembre appartamento via Crescenzio 63, da sei ad otto vani con ascensore termosifone centrale, bagni piena luce comfort veduta incantevole. 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1181

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi. Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 2 – ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE